



OSTIA

**Tutti al mare
Ma le spiagge
libere non sono
sorvegliate...**

Un ragazzino di tredici anni ha rischiato di annegare in un tratto di spiaggia libera ad Ostia Ponente. In questo punto non è garantito il servizio di salvamento. La stagione balneare è iniziata il 10 maggio ed ad un mese esatto nella gran parte degli arenili gestiti dal municipio X (6 in tutto), non sono ancora presenti i bagnini. Per due di queste, SPQR e la "Spiaggia Grigia", il servizio di salvamento è regolarmente garantito perché, per quelle due spiagge, il municipio ha ricevuto un numero di offerte tali da metterlo in condizione anche di effettuare una scelta tra le società che si erano presentate per gestirle. La gestione prevede una serie di servizi "profit" a cui, però, vengono affiancati degli oneri. Nella "Spiaggia Grigia", ad esempio, si possono affittare a prezzi calmierati ombrelloni e lettini (5 euro l'uno al giorno dal lunedì al sabato e 7 la domenica). Non è obbligatorio prenderli a nolo mentre, per il gestore, è obbligatorio garantire la presenza di un bagnino e di quanto è necessario per effettuare il salvamento. Servizi che, ad Ostia, latitano in quattro spiagge libere su sei. "Le spiagge libere di Roma Capitale devono essere sorvegliate durante la stagione balneare", ha ricordato l'associazione nazionale assistenti bagnanti (Anab) del Lazio che si è complimentata con Stoian Alin che "ancora una volta si distingue per professionalità e tempestività, e su una spiaggia limitrofa non sorvegliata". Perché fortuna ha voluto che il tratto di mare dove il 13enne si era tuffato sabato scorso, confina con uno stabilimento privato, il Bahia dove funziona il servizio di salvamento. La tragedia sfiorata, ha riaperto i riflettori appunto sulla carenza a cui il municipio X, ad un mese dall'inizio della stagione, deve far fronte.

Domani lutto nazionale - Cordoglio dal mondo politico, sportivo e televisivo

Innovatore e rivoluzionario Si chiude l'era Berlusconi

- Aveva 86 anni, venerdì era stato nuovamente ricoverato al San Raffaele
- I funerali si terranno domani nel Duomo di Milano alle ore 15.00

Silvio Berlusconi è morto all'ospedale San Raffaele di Milano dove era stato nuovamente ricoverato venerdì scorso. Il leader di Forza Italia aveva 86 anni. Bandiere a mezz'asta anche a Palazzo Chigi, scese - quella italiana e quella europea - in ossequio alla scomparsa di Silvio Berlusconi. Salato il Consiglio dei ministri per decretare i funerali di Stato: scattano in automatico trattandosi di un ex presidente del Consiglio. La notizia della morte dell'ex premier Silvio Berlusconi campeggia sulle prime pagine di tutti i media stranieri. La Bbc dà la notizia prima con un flash e poi in apertura, affermando che "un'era è finita" e che "è morto all'età di 86 anni l'ex premier italiano che si era ripreso dagli scandali sessuali e dalle accuse di corruzione". L'emittente britannica lo definisce "il re della rimonta" che "nel labirintico mondo della politica italiana" era "un uomo che fondeva affari e vita pubblica come nessun altro". Viene ricordato che "è stato quattro volte è stato primo ministro, e ogni volta che sembrava che la sua carriera politica fosse finita, è riuscito a confondere i suoi critici e a riprendersi". Ma "spesso è stata la sua vita privata, la sua passione per belle giovani donne e i conseguenti scandali

sessuali, a fare notizia in tutto il mondo". Con la notizia della morte di Berlusconi apre il sito di Sky News, ricordando che "il senatore e leader di Forza Italia era stato rico-



verato venerdì". Parlando di una "personalità sfacciata ed esuberante", l'emittente britannica afferma che "con una fiducia in se stesso inattaccabile e un acuto spirito imprenditoriale, Silvio Berlusconi ha costruito la più grande rete televisiva commerciale italiana prima di entrare in politica nel 1994".

**Cinema in lutto
È morto ieri
Francesco Nuti**



È morto ieri mattina a Roma l'attore Francesco Nuti. Aveva 68 anni ed era malato da tempo. Lo ha reso noto la figlia Ginevra assieme ai familiari che ringraziano di cuore il personale sanitario e tutti coloro che hanno avuto in cura l'attore nel lungo periodo della malattia, in particolare il personale di Villa Verde di Roma. La data e il luogo delle esequie saranno rese note nelle prossime ore. La famiglia, con un comunicato, chiede che sia rispettato il momento di grande dolore e per questo motivo non intendono rilasciare dichiarazioni.

servizio a pagina 20 e 21

Polemiche... al capolinea

*Cerveteri: da piazza Aldo Moro fermata in via M. Castellane
Ma i cittadini non ci stanno e chiedono spiegazioni al Comune*

"Si comunica a tutti gli utenti che da sabato 10 giugno 2023 la fermata di Piazza Aldo Moro sarà soppressa e sarà posizionata una nuova fermata in Via Mura Castellane fra i civici 8 e 18. Il capolinea dei mezzi sarà effettuato in Viale Manzoni n. 28/30". Questa la nota del Comune di Cerveteri che non è stata gradita dalla comunità etrusca. I tanti utenti della cittadina che usufruiscono quotidianamente dei mezzi pubblici, che per la maggior parte sono anziani, non ritengono idonea la scelta

dell'Amministrazione del sindaco Gubetti di spostare il capolinea degli autobus dalla piazza principale al viale Manzoni e anche solo la fermata in via M. Castellane. Una distanza che creerebbe non pochi disagi a quelle persone che magari devono raggiungere il punto di primo intervento sull'Aurelia per i controlli quotidiani. Un disagio che, tra l'altro, ancora non è stato giustificato in alcun modo. Una scelta senza apparente motivo per la quale, a nome di migliaia di utenti, chiediamo spiegazioni.

Prima prende fuoco, poi esplose

Paura a Fidene ieri pomeriggio per un autobus della Roma Tpl fermo al capolinea

Paura ieri pomeriggio a Fidene dove un autobus prima ha preso fuoco provocando un'alta colonna di fumo nero, poi è esploso. Le fiamme sono divampate a bordo di un mezzo pubblico della Roma Tpl, la linea 235 che collega il Quartiere Trieste a Fidene. Il mezzo era fermo al capolinea del quartiere del III municipio Montesacro. La richiesta d'in-

tervento al 112 intorno alle 16. Divampate dal vano motore, le fiamme hanno preso forza rapidamente sprigionando in cielo una inquietante colonna di fumo nero visibile da chilometri di distanza. In largo Fausta Labia sono quindi intervenuti i vigili del fuoco che hanno cominciato le operazioni di spegnimento. Secondo quanto si apprende

sul mezzo pubblico al momento dello scoppio dell'incendio non era presente nessun passeggero e nessuno è rimasto ferito. Sul posto per accertare l'accaduto gli agenti del III gruppo Nomentano della polizia locale di Roma Capitale che hanno chiuso la strada per consentire l'intervento dei pompieri della squadra 6A Nomentano.



La notizia della sua scomparsa domina le prime pagine di tutti i media stranieri

Politica, il mondo piange la morte di Silvio Berlusconi

I funerali si svolgeranno domani, 14 giugno, nel Duomo di Milano alle ore 15.00, presiederà l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini

Silvio Berlusconi è morto all'ospedale San Raffaele di Milano dove era stato nuovamente ricoverato venerdì scorso. Il leader di Forza Italia aveva 86 anni. Bandiere a mezz'asta anche a Palazzo Chigi, scese - quella italiana e quella europea - in ossequio alla scomparsa di Silvio Berlusconi. Salato il Consiglio dei ministri per decretare i funerali di Stato: scattano in automatico trattandosi di un ex presidente del Consiglio. La notizia della morte dell'ex premier Silvio Berlusconi campeggia sulle prime pagine di tutti i media stranieri. La Bbc dà la notizia prima con un flash e poi in apertura, affermando che "un'era è finita" e che "è morto all'età di 86 anni l'ex premier italiano che si era ripreso dagli scandali sessuali e dalle accuse di corruzione". L'emittente britannica lo definisce "il re della rimonta" che "nel labirintico mondo della politica italiana" era "un uomo che fondeva affari e vita pubblica come nessun altro". Viene ricordato che "è stato quattro volte è stato primo ministro, e ogni volta che sembrava che la sua carriera politica fosse finita, è riuscito a confondere i suoi critici e a riprendersi". Ma "spesso è stata la sua vita privata, la sua passione per belle giovani donne e i conseguenti scandali sessuali, a fare notizia in tutto il mondo". Con la notizia della morte di Berlusconi apre il sito di Sky News, ricordando che "il senatore e leader di Forza Italia era stato ricoverato venerdì". Parlando di una "personalità sfacciata ed esuberante", l'emittente britannica afferma che "con una fiducia in se stesso inattaccabile e un acuto spirito imprenditoriale, Berlusconi ha costruito la più grande rete televisiva commerciale italiana prima di entrare in politica nel 1994". Anche il Guardian pubblica in apertura una foto sorridente di Berlusconi, scrivendo che "la salute dell'esuberante magnate dei media che ha guidato tre governi italiani si era notevolmente deteriorata negli ultimi anni". La Cnn scrive invece che "Silvio Berlusconi, l'esuberante miliardario ed ex primo ministro italiano che una volta si definì il 'Gesù Cristo della politica', è morto in un ospedale di Milano all'età di 86 anni". L'emittente americana prosegue dicendo che "il politico, che è stato a lungo considerato il personaggio pubblico più colorato d'Italia, è stato eletto primo ministro tre volte e ha servito per un totale di nove anni, più a lungo di chiunque altro dai tempi del dittatore fascista Benito Mussolini". Nel darne notizia, di spalla, il Wall Street Journal afferma che "il tre volte premier è stato una figura divisiva che ha condizionato la politica italiana e ne ha incarnato il movimento conservatore durante e dopo il suo mandato". Il giornale parla inoltre di Berlusconi come di "una figura controversa in Italia, è stato oggetto di scherno all'este-

ro per le sue battute oscene, gli scandali sessuali e la sovrapposizione di interessi politici e commerciali". L'emittente francese Bfmtv apre con la notizia, dicendo che "quello che gli italiani chiamavano il Cavaliere è morto all'età di 86 anni. Imprenditore e figura centrale della vita politica italiana, aveva anche segnato lo Stivale per le sue molteplici scappatelle e cause giudiziarie". La tv francese parla di "figura emblematica della vita politica italiana", un "uomo d'affari la cui ricchezza è ora stimata in diversi miliardi di euro". Anche Le Figaro mette la notizia in apertura descrivendo Berlusconi come una "figura inarrestabile nella politica italiana" e affermando che ha stabilito "un record" essendo stato "tre volte capo del governo italiano, più di nove anni in totale". Il giornale lo descrive poi come un "appoggio un po' ingombrante" per la premier Giorgia Meloni "per le sue posizioni sulla guerra in Ucraina, ritenendo Zelensky responsabile dell'aggravarsi delle tensioni con la Russia". Il giornale francese di sinistra 'Liberation' scrive che "il 'Cavaliere' esce di scena" e ricordando il suo "record di longevità alla presidenza del Consiglio italiano" afferma che "l'imprenditore ha incarnato gli eccessi della sfavillante Italia". L'agenzia di stampa Ria Novosti sceglie di mettere la notizia in apertura correlata con una foto in primo piano di Berlusconi, definito "il patriarca della politica italiana" e dicendo che "l'ex presidente del Consiglio italiano è morto in un ospedale di

Milano". Viene inoltre ricordato che "nel 2019-2022 è stato membro del Parlamento Europeo. Dall'ottobre 2022 è diventato membro del Senato italiano". Anche la Tass apre con la morte del leader di Forza Italia sottolineando che "ha lasciato un segno significativo nella storia italiana" e affermando che "all'inizio di aprile, dopo essere stato ricoverato in ospedale per polmonite, si è scoperto che il politico soffriva di leucemia mielomonocitica cronica. In relazione alla malattia, ha subito un ciclo di chemioterapia. Berlusconi ha poi trascorso più di un mese nella clinica milanese "San Raffaele" ed è stato nuovamente ricoverato il 9 giugno". Anche i giornali tedeschi aprono con la morte di Silvio Berlusconi. La Bild, il quotidiano più letto in Germania, mette in apertura una foto dell'ex premier sorridente che saluta e cita un portavoce che conferma all'agenzia di stampa tedesca il decesso. Nel suo ultimo ricovero, scrive il giornale, "non si parlava di pericolo per la sua vita". Viene inoltre ricordato che "l'ex primo ministro ha plasmato la vita pubblica in Italia per decenni in vari ruoli, non solo come politico, ma anche come magnate dei media e proprietario di lunga data della squadra di calcio Milan. Tra il 1994 e il 2011 è stato tre volte primo ministro. Lo scorso settembre è stato eletto al Senato nelle elezioni politiche. Il suo partito Forza Italia è

attualmente in coalizione con il governo del premier di destra Giorgia Meloni". La Bild scrive anche che "la carriera di Berlusconi è stata segnata da vari scandali. Il controverso politico è stato accusato di dozzine di presunte accuse economiche e di corruzione e del suo ruolo nelle famigerate feste sessuali Bunga-Bunga. Nel 2013 è stato condannato per frode fiscale". La Suddeutsche Zeitung lo ricorda come "un maestro nel sedurre il popolo e un modello per molti populistici. Rimarrà il ricordo di un'incredibile salita", affermando che "per vent'anni, Silvio Berlusconi ha monopolizzato la visione mondiale dell'Italia con la sua peculiare comprensione della politica, con i titoli sulle sue provocazioni e processi, i suoi coloriti scandali e affari". La Frankfurter Allgemeine parla della salute del leader di Forza Italia e scrive che "tra il 1994 e il 2011 il politico populista di destra è stato quattro volte primo ministro italiano. Il suo partito è attualmente al governo".

Ricorda che "è entrato in politica nel 1994" e che è riuscito a "costruire il più grande impero televisivo in Italia". Tra i media israeliani, il sito di Ynet scrive che "l'ex primo ministro Silvio

Berlusconi, un uomo d'affari miliardario che ha creato la più grande società di media italiana prima di trasformare il panorama politico, è morto". La notizia è di apertura anche sul Jerusalem Post, che scrive che "gli elettori hanno ripetutamente accettato la sua esuberanza e Berlusconi è sopravvissuto a una serie di gaffe diplomatiche e scandali". Il giornale afferma poi che "i suoi scandali finanziari e sessuali lo hanno reso la figura più polarizzante dell'Italia moderna". L'emittente al-Jazeera afferma che "il cavaliere noto per i suoi scandali è morto a 86 anni" e dice che "il magnate, quattro volte primo ministro italiano e maestro delle polemiche, raramente è uscito dai titoli dei giornali". La tv araba aggiunge inoltre che Berlusconi "ha trasformato la politica italiana. Il suo dominio sulla sfera elettorale ha influenzato le opinioni di una generazione di italiani". E sostiene che sia stato "spesso paragonato all'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump", sottolineando che "Berlusconi ha fatto la sua prima fortuna nel settore immobiliare e nell'edilizia, per poi espandersi lentamente, in particolare nel mondo dei mass media". Con la notizia della morte del 'Cavaliere' apre anche l'emittente panaraba al-Arabiya, che afferma che "il partito di Forza Italia di Berlusconi fa parte della coalizione di destra del premier Giorgia Meloni e, sebbene lui stesso non abbia avuto un ruolo nel governo, la sua morte rischia di destabilizzare la politica italiana nei prossimi mesi". L'agenzia di stampa turca Anadolu pubblica in apertura una foto di Berlusconi sorridente ricordando che "soffriva di complicazioni legate a una leucemia cronica precedentemente sconosciuta".



Politica e sport, il cordoglio è unanime

La notizia della morte di Silvio Berlusconi è arrivata come un fulmine sul mondo della politica, della cultura e dello sport, non solo italiano, ma di tutto il mondo. Messaggi di cordoglio, ricordi e testimonianze sono arrivate subito da colleghi, amici ed avversari dell'ex presidente del Consiglio e fondatore di Forza Italia.

Il Papa: "Protagonista della politica italiana, una tempra energica"

Silvio Berlusconi "protagonista della vita politica italiana", ha ricoperto "pubbliche responsabilità con tempra energica". Il Papa, in un telegramma a firma del segretario di Stato Vaticano cardinale Pietro Parolin, ha espresso il suo cordoglio per la morte di Berlusconi, morto stamani al San Raffaele a Milano. Nel telegramma, il Pontefice esprime alla famiglia Berlusconi "vicinanza", assicurando "sentita partecipazione al lutto per la perdita di un protagonista della vita politica italiana, che ha ricoperto pubbliche responsabilità con tempra energica". "Sua Santità - si legge nel telegramma - invoca dal Signore la pace eterna per lui e la consolazione del cuore per quanti ne piangono la dipartita. Mi unisco al cordoglio con un fervido ricordo nella preghiera".

Mattarella: "Ha segnato la storia Repubblica"

"Apprendo con profonda tristezza la notizia della morte di Silvio Berlusconi, fondatore e leader di Forza Italia, protagonista di lunghe stagioni della politica italiana e delle istituzioni repubblicane. Berlusconi è stato un grande leader politico che ha segnato la storia della nostra Repubblica, incidendo su paradigmi, usi e linguaggi". È un passaggio della dichiarazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Giorgia Meloni: "Era un combattente"

Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, in missione a Washington per incontri istituzionali, sta rivedendo i tempi del viaggio per anticipare il rientro in Italia. Immediato il ricordo dei vertici istituzionali. "Silvio Berlusconi era soprattutto un combattente, era un uomo che non aveva mai avuto paura a difendere le sue convinzioni e sono state esattamente quel coraggio e quella determinazione a farne uno degli uomini più influenti della storia d'Italia, a consentirgli di imprimere delle vere e proprie svolte nel mondo della politica, della comunicazione e dell'impresa". Così la premier Giorgia Meloni in un videomessaggio sottolineando che "con lui l'Italia ha imparato che non doveva mai farsi imporre dei limiti. Ha imparato che non doveva mai darsi per vinta. Con lui noi abbiamo combattuto, vinto, perso molte battaglie. E anche per lui porteremo a casa gli obiettivi che, insieme, ci eravamo dati. Addio Silvio". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in un videomessaggio.

Dal mondo politico

Commoso il presidente del Senato Ignazio La Russa: "Io sono stato un amico personale e per me è stato una sorta di fratello maggiore, anche se lui non piaceva, perché mi considerava un suo coetaneo, pur avendo 16 anni di più", ha detto. E ha aggiunto: "Una cosa è sicura: c'è un'Italia prima che Berlusconi scendesse in politica e una Italia dopo. Lui ha cambiato la politica italiana ma anche tante altre cose, dall'ar-



chitettura a Milano al rapporto con i suoi dipendenti, tra loro non credo ce ne sia uno che non l'abbia amato. Lascia un vuoto che difficilmente può essere colmato. L'Italia, dopo Berlusconi, sarà diversa da quella di oggi, esattamente come il prima e il dopo la sua discesa in campo". Il presidente della Camera Lorenzo Fontana ha "appreso con profondo dolore la notizia della scomparsa di Silvio Berlusconi, un protagonista assoluto della storia economica, industriale e politica italiana, europea e internazionale" ed ha espresso "ai suoi familiari, ai suoi cari, al partito di Forza Italia e a coloro che lo hanno sempre considerato un punto di riferimento, i sentimenti del più profondo cordoglio". Da Bruxelles, la presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola ha ricordato "il combattente che ha guidato il centro-destra e che è stato protagonista della politica in Italia e in Europa per generazioni. Padre, imprenditore, eurodeputato, Presidente del Consiglio, senatore. Ha lasciato il segno e non sarà dimenticato. Grazie Silvio". Per il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni "con Silvio Berlusconi scompare un leader che ha lasciato un segno profondo nell'Italia degli ultimi decenni. Per tutti, oggi è il momento del cordoglio, della vicinanza alla sua famiglia e alla comunità di Forza Italia". "Esprimo il mio personale e sentito cordoglio e quello di tutta la città di Roma per la scomparsa di Silvio Berlusconi, più volte Presidente del Consiglio e per decenni al centro della vita istituzionale, politica ed economica del nostro Paese. Silvio Berlusconi è stato, per quasi mezzo secolo, un protagonista dell'economia, dell'impresa culturale e della politica italiana. Anche chi, come me, si è trovato spesso da un'altra parte dello schieramento politico, non può non riconoscerne il ruolo cruciale, così come non si può non apprezzarne la tenacia, l'ottimismo e un tratto umano sempre improntato alla cordialità. Alla famiglia, all'azienda, al suo partito esprimo oggi mia vicinanza e le mie più sincere condoglianze". Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in una nota. Anche i popolari europei, gruppo politico di cui fa parte Forza Italia nelle istituzioni Ue, si sono uniti al cordoglio: "Oggi piangiamo la scomparsa di Silvio Berlusconi. È stato il fondatore e leader di Forza Italia, il più longevo Presidente del Consiglio italiano nel dopoguerra e una forza trainante nella nostra

famiglia politica. Il nostro cordoglio e le nostre condoglianze alla sua famiglia e ai suoi cari", si legge su Twitter. E il leader del Ppe Manfred Weber si è detto "addolorato per la scomparsa di Silvio Berlusconi", aggiungendo che "il mio pensiero va alla sua famiglia e ai suoi cari in questo momento difficile. Non dimenticheremo l'energia e la dedizione con cui ha lavorato per la sua amata Italia, per la sua famiglia politica e per i suoi ideali europei. Riposa in pace". Da Berlino, il portavoce del cancelliere tedesco Olaf Scholz ha espresso "al popolo italiano e al governo italiano la nostra partecipazione", senza però aggiungere ulteriori commenti. Unanime il lutto della politica italiana, a cominciare dai principali alleati politici di Berlusconi. Il leader della Lega Matteo Salvini ha annullato tutti gli appuntamenti pubblici di oggi e questa mattina a Lesa, in provincia di Novara, ha chiesto un minuto di silenzio per il leader di Forza Italia definendolo "un grande uomo e un grande italiano". In un comunicato i capigruppo di Camera e Senato della Lega Riccardo Molinari e Massimiliano Romeo hanno scritto che "tutta la Lega si stringe alla famiglia Berlusconi. Con lui se ne va un pezzo di storia del nostro Paese, un uomo vero e precursore dei tempi che ha saputo cogliere le esigenze di un popolo intero, anche dei suoi detrattori. Ai suoi cari va il nostro affetto e la nostra vicinanza. Riposa in pace, Silvio". "Sono commosso. Per tanti anni è stato come un fratello", ha commentato il fondatore della Lega Umberto Bossi e il ministro Roberto Calderoli si è unito al ricordo: "Ho pianto prima mio padre, poi ho pianto mia madre, come tutti arrivato alla mia età ho pianto alcuni amici carissimi, affetti veri, di cui faccio fatica anche solo a parlare. Oggi piango Silvio, amico di tanti momenti, di tanti anni insieme, di tante risate e anche di tanti momenti difficili. Le rispettive malattie, i rispettivi lutti: tante volte ho ricevuto il suo abbraccio e lui il mio. È difficile dire altro. Quello che ha fatto Silvio Berlusconi da imprenditore, da presidente del Milan e da uomo delle nostre istituzioni lo consegniamo alla storia del nostro Paese, che ha contribuito a rendere grande. Io oggi ricordo l'amico Silvio, piango l'amico, con una preghiera che so che apprezzerrebbe, mandando un grande abbraccio alla sua grande

famiglia, ai suoi figli, a tutti quelli che gli volevano bene come me". Sempre dalla compagine di governo, il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara sottolinea che "la morte del presidente senatore Silvio Berlusconi lascia un dolore immenso. Scompare un gigante della politica italiana, colui che ha concepito il centrodestra moderno, senza la cui intelligente opera non sarebbe stato possibile affermare quei valori di libertà che hanno ispirato le coalizioni liberalconservatrici a partire dal Polo della Libertà". Il ministro della Difesa Guido Crosetto esprime "un grande, enorme dolore" e ribadisce che Berlusconi "lascia un vuoto enorme perché è stato un grande. È finita un'epoca, si chiude un'era. Gli ho voluto molto bene. Addio Silvio". Il titolare dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ricorda "un uomo che ha fatto la Storia. Ha impedito alla sinistra di prendere il potere resistendo per anni ad attacchi di ogni tipo. Non sempre abbiamo condiviso i suoi metodi e le sue scelte, ma sempre il suo grande amore per la Libertà. La destra italiana gli deve molto. Il ricordo della sua generosità, eleganza, intelligenza e impegno saranno ancora elemento portante del centrodestra che ha voluto e difeso. Un abbraccio alla sua famiglia e il cordoglio commosso nostro da Italiani per un grande Uomo". E il ministro delle Imprese Adolfo Urso parla del Cavaliere come "un vero precursore e innovatore, nell'economia, nella società e nella politica. Un grande italiano capace di anticipare i tempi e di resistere a ogni avversità con una carica umana e un'empatia che tutti, anche gli avversari, gli hanno sempre riconosciuto. All'Italia ha dedicato la sua vita, con fiducia, perseveranza e generosità. Ha segnato la storia del Paese". "Rimarrà sempre con noi, buon viaggio Presidente", è invece il commosso saluto della ministra del Turismo Daniela Santanchè che sui social ha corredato il messaggio di cordoglio con una foto il cui è assieme al Cavaliere. Il ministro dello Sport Andrea Abodi sottolinea che il presidente di Forza Italia "lascia un vuoto enorme nel paese e nel mondo sportivo che ha caratterizzato. È una brutta notizia per la nostra nazione". "È stato un uomo di sport - ha aggiunto Abodi - molto orientato alla vittoria come tutti i grandi uomini con la caparbietà orientata all'obiettivo e quando è uscito dal Milan lo ha fatto con dolore per come ha interpretato il ruolo. Poi ha ripreso con ambizione e umiltà dal Monza, una sfida che sembrava non alla sua altezza e l'ha portata alla sua altezza". Abodi parla di "eredità difficile e grande riconoscimento all'uomo nonostante tutto quello che gli è stato fatto pesare nel corso della vita". La ministra per la disabilità Alessandra Locatelli lo ha salutato su Facebook: "Arrivederci Silvio, hai vissuto la tua vita fino all'ultimo minuto, senza mai mollare. Buon viaggio". Il suo avvocato difensore storico, Franco Coppi, ha dato il suo personale contributo al ricordo di Berlusconi: "Ogni personaggio ha le sue luci e le sue ombre. Certamente non gli si può non riconoscere un bel grado di genialità perché cose positive, innanzitutto per quel che riguarda le sue imprese, le ha fatte. Poi trovatevi una persona alla quale non si possa rimproverare questo o quello. Certamente l'uomo, tenendo conto anche da dove è partito, è un personaggio che i suoi talenti li aveva e li ha saputi spendere bene". Unito nel cordoglio è il fronte dei presidenti di Regione, a partire dal piemontese Alberto Cirio: "Per me è come perdere un papà", ha commentato a caldo, prima di annullare tutti gli impegni per

Politica estera, Putin: "Lo ammiravo Era un vero amico"



Il presidente russo Vladimir Putin ha inviato un telegramma di condoglianze per la morte di Silvio Berlusconi, ricordandolo come "una persona cara, un vero amico". "Ne ammiravo sinceramente la saggezza e la capacità di prendere decisioni lungimiranti", si legge nel testo del messaggio diffuso dal Cremlino. "Sarà ricordato in Russia come costante e principale sostenitore del rafforzamento di rapporti amichevoli tra i nostri Paesi", prosegue Putin. Nel messaggio inviato al presidente Sergio Mattarella, Putin ricorda che al nome di Berlusconi "sono legati gli avvenimenti più importanti della storia recente d'Italia. Da vero patriota ha sempre messo al primo posto gli interessi della patria". "Era giustamente considerato il patriarca della politica italiana e godeva di grande prestigio internazionale", ci tiene a sottolineare il leader del Cremlino. "Ha dato uno sviluppo inestimabile allo sviluppo del partenariato italo-russo reciprocamente vantaggioso", prosegue il telegramma che passa poi all'aspetto personale. "Per me, Silvio era una persona cara, un vero amico", racconta Putin, "ho sempre ammirato sinceramente la sua saggezza, la sua capacità di prendere decisioni equilibrate e lungimiranti anche nelle situazioni più difficili". "Durante ognuno dei nostri incontri, sono stato letteralmente caricato dalla sua incredibile vitalità, ottimismo e senso dell'umorismo", ricorda Putin usando toni molto intimi, che non riserva usualmente a molti. "La sua morte è una perdita irreparabile e un grande dolore".

raggiungere il San Raffaele di Milano. Il governatore della Lombardia Attilio Fontana ha rimarcato che "ci lascia un grande lombardo. Un amico, un imprenditore, ma soprattutto un uomo che ha contribuito in maniera determinante alla crescita del nostro Paese. Ha scritto pagine indelebili che resteranno nella storia di tutti noi". Per il governatore del Veneto Luca Zaia "ci lascia un uomo che ha scritto la storia recente della politica italiana, un pioniere nel campo dei media, una persona che ha saputo vivere guardando al futuro. Con un legame unico con il Veneto, che ho potuto apprezzare anche quando, con Berlusconi Presidente del Consiglio ed io Ministro, siamo stati colleghi di Governo". Zaia ha ricordato che "nel 2010, quanto il Veneto fu vittima della grande alluvione. Berlusconi volle venire, nelle vesti di Presidente del Consiglio, portando la vicinanza delle istituzioni e una forte impegno per il superamento dell'emergenza. La sua energia, il suo anticonformismo, molte sue visioni mancheranno molto a questo Paese". Per il governatore della Liguria Giovanni Toti "il presidente Berlusconi per questo paese è stato l'Alfa e l'Omega della vita politica: per chi lo ha apprezzato e per chi ne è stato irriducibile avversario, è stato comunque il metro di un cambiamento del paese. La seconda Repubblica Italiana nasce con il presidente Silvio Berlusconi e credo che si chiuderà con lui. Penso che tutti oggi possano apprezzare lo sforzo gigantesco fatto dal presidente Berlusconi per cambiare e modernizzare questo paese. Adesso spero che tutti sappiano cogliere un'eredità che è davvero gigantesca e non può essere di nessuno, ma eredità collettiva di questo paese. Certamente Berlusconi resterà nel Pantheon di chi ha fatto un pezzo di storia di questa Repubblica come Alcide De Gasperi e come prima di lui pochi altri giganteschi leader". Il presidente della Puglia Michele Emiliano evidenzia che "Silvio Berlusconi è stato per me un avversario politico formidabile, ma anche una persona affettuosa e gentile in ogni occasione in cui l'ho incontrato e gli ho parlato. Aveva una concezione della vita piena e senza paura, persino delle profonde contraddizioni che ha scelto o che non ha potuto evitare. Le ha vissute con spirito ironico e con grande capacità politica, imprenditoriale e umana". La scomparsa del leader azzurro ha colpito da vicino anche i suoi avversari politici. Il Partito Democratico ha deciso di rinviare la Direzione, prevista per oggi, "in segno di rispetto per la scomparsa di Silvio Berlusconi" e la segretaria Elly Schlein ha espresso il suo cordoglio: "Di fronte alla scomparsa di Silvio Berlusconi vogliamo far arrivare tutta la nostra vicinanza al dolore della sua famiglia, dei suoi cari e di tutta Forza Italia, così come vogliamo che arrivi al Governo e alle forze di maggioranza. Con la morte di Silvio Berlusconi si chiude un'epoca. Tutto ci ha divisi e ci divide dalla sua visione politica, resta però il

rispetto che umanamente si deve a quello che è stato un protagonista della storia del nostro Paese. Le più sentite condoglianze da parte del Partito Democratico". Il leader di Azione Carlo Calenda ha espresso "le condoglianze mie e di Azione alla famiglia e alla comunità di Forza Italia, per la morte di Silvio Berlusconi. Ha lottato fino alla fine contro la malattia con un coraggio incredibile. Riposi in pace", mentre il leader di Italia Viva Matteo Renzi ha sottolineato sui social che "Silvio Berlusconi ha fatto la storia in questo Paese. Tanti lo hanno amato, tanti lo hanno odiato: tutti oggi devono riconoscere che il suo impatto sulla vita politica ma anche economica, sportiva, televisiva è stato senza precedenti. Oggi l'Italia piange insieme alla famiglia, ai suoi cari, alle sue aziende, al suo partito. A tutti quelli che gli hanno voluto bene il mio abbraccio più affettuoso e più sincero. In queste ore porto con me i ricordi dei nostri incontri, dei tanti consigli, dei nostri accordi, dei nostri scontri - aggiunge l'ex premier -. Ma soprattutto di una telefonata in cui Silvio, non il Presidente, mi ha fatto scendere una lacrima parlando della mamma. Ci mancherai Pres, che la terra ti sia lieve". L'ex segretario del Pd Enrico Letta ribadisce che "Berlusconi ha fatto la storia del nostro Paese. La sua scomparsa segna uno di quei momenti in cui tutti, che siano stati vicini o lontani dalle sue scelte, si sentono coinvolti. Affetto e vicinanza ai suoi familiari e ai suoi amici. E a tutta la comunità politica di Forza Italia", mentre uno dei suoi storici avversari, Romano Prodi, partecipa "al profondo cordoglio per la scomparsa di Silvio Berlusconi. Lo ricordo come un leader politico che, nel suo lungo e intenso impegno pubblico, ha esercitato una grande influenza nella vita del nostro paese, incidendo non solo sulle Istituzioni, ma anche nella vita di tutti i cittadini". Prodi ricorda che "nel nostro lungo confronto politico abbiamo rappresentato mondi diversi e contrapposti, ma la nostra rivalità non è mai trascesa in sentimenti di inimicizia sul piano personale, mantenendo il confronto in un ambito di reciproco rispetto. Ho apprezzato il suo sostegno alla causa europeista, soprattutto perché confermato e ribadito in un periodo in cui il nostro comune destino europeo era messo duramente e imprudentemente sotto accusa. Porgo alla sua famiglia e a tutti i suoi cari le mie più profonde condoglianze", conclude il fondatore dell'Ulivo. Il presidente dell'Anci Antonio Decaro "a nome dei sindaci italiani, dell'ANCI e mio personale" esprime "le condoglianze alla famiglia di Silvio Berlusconi e alla comunità di Forza Italia. Con la morte di Silvio Berlusconi scompare un pezzo importante della storia politica, economica e istituzionale del nostro Paese. Senza dubbio quella di Silvio Berlusconi è stata una storia che ha incrociato la vita di milioni di cittadini oltre ad aver influenzato le sorti politiche dell'Italia e la sua immagine internazionale. A lui vanno riconosciute straordinarie capacità

imprenditoriali e una spiccata intuizione politica nell'interpretare i sentimenti del popolo italiano. Dall'impresa allo sport, dalla politica alla comunicazione, in qualsiasi campo Berlusconi si sia applicato lo ha fatto con energia e spirito d'innovazione. Una lunga stagione di vita nazionale rimarrà per sempre segnata dalla sua presenza e dalla sua attività. Sia chi lo ha sostenuto che chi lo ha avversato riconosceranno il ruolo da protagonista nella storia dell'Italia contemporanea". Il sindaco di Torino Stefano Lo Russo in un tweet scrive invece che "con la scomparsa di Silvio Berlusconi ci lascia una figura che ha innegabilmente segnato un'epoca per il nostro Paese a livello imprenditoriale, sportivo, sociale e politico". Il primo cittadino di Milano Beppe Sala sottolinea che la città "piange Silvio Berlusconi. Su di lui ogni italiano ha un'opinione, maturata nei lunghi anni della sua centralità imprenditoriale, sportiva e politica. Ma questo è il momento del cordoglio e del rispetto". E il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi ha ricordato che Berlusconi "era molto legato alla città di Napoli, ho avuto un ottimo rapporto personale con lui". Da Firenze, il sindaco Dario Nardella dichiara a sua volta "tutta la vicinanza ai familiari". Sincero dolore per la morte di Berlusconi è evidenziato infine da chi ha condiviso con lui gioie e dolori in ambito sportivo, a cominciare dall'ex allenatore del suo Milan, Arrigo Sacchi: "Sto male, nonostante tutto non me l'aspettavo", ha detto, piangendo al telefono con l'ANSA, aggiungendo che "Silvio Berlusconi è stato un uomo generoso ed ha cercato di cambiare questo Paese difficile, formato da individualisti. Lo era anche lui? No, pensava di insieme e vedeva lontano: quando mi prese gli dissi "lei o è pazzo o è un genio". Visti i risultati, datemi voi la risposta...". La squadra del Monza, con Adriano Galliani, in un messaggio sul sito del club scrivono "Per sempre con noi" e "piangono affranti la scomparsa di Silvio Berlusconi. Un vuoto che non potrà mai essere colmato, per sempre con noi. Grazie di tutto Presidente", è il messaggio sul sito del club brianzolo. Per il Ct della nazionale Roberto Mancini la morte di Silvio Berlusconi "è un grande dispiacere, credo che sia un grande dispiacere per tutti quanti perché Berlusconi per lo sport è stato un uomo straordinario, per la politica anche, quindi oggi è un giorno molto triste". "Cordoglio per la scomparsa del senatore Silvio Berlusconi. E' stato al centro della vita politica, istituzionale, imprenditoriale e sportiva degli ultimi decenni, lanciando tra l'altro forme di comunicazione innovative. Con il suo impegno ha segnato inevitabilmente la storia del nostro Paese, oltre ogni valutazione e giudizio di parte. Con lui si chiude un'era. Vicinanza alla famiglia e a tutta la comunità di Forza Italia". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

I quattro governi a guida Berlusconi dal 1994 al 2011

Silvio Berlusconi è stato presidente del Consiglio per quattro volte. Il primo ingresso a palazzo Chigi risale al 1994, anno della sua discesa in campo e della fondazione del partito che ha guidato fino all'ultimo, Forza Italia. L'ultimo esecutivo da lui presieduto è caduto nel 2011, a seguito delle dimissioni consegnate nelle mani del Capo dello Stato dallo stesso Cavaliere. Il governo Berlusconi I è stato il cinquantunesimo esecutivo della Repubblica Italiana, il primo della XII legislatura. Il governo rimase in carica dall'11 maggio 1994 al 17 gennaio 1995. A seguito delle tensioni fra lo stesso Berlusconi e la Lega Nord, il partito allora guidato da Umberto Bossi decise di uscire dalla maggioranza. Il governo Berlusconi II è stato il cinquantasettesimo esecutivo della Repubblica Italiana, il primo della XIV legislatura. Il governo rimase in carica dall'11 giugno 2001 all'aprile 2005. La campagna elettorale che precedette la seconda vittoria del cavaliere fu caratterizzata dal famoso 'contratto con gli italiani' siglato nel salotto di Bruno Vespa. Ma a seguito della sconfitta elettorale alle regionali, Udc e Nuovo Psi ritirarono le loro delegazioni, costringendo Berlusconi a dimettersi. Tre giorni dopo nasce il terzo governo Berlusconi, che resta in carica dal 23 aprile 2005 al 17 maggio 2006 fino alla conclusione naturale della legislatura. Alle elezioni Berlusconi viene sconfitto da Romano Prodi: il 18 novembre 2007, in piazza San Babila a Milano, Berlusconi annuncia la nascita di un nuovo partito: il Popolo della Libertà. L'anno dopo, alle elezioni politiche, la nuova formazione, che raggruppa Forza Italia e Alleanza Nazionale, assieme a formazioni minori di centro, si attesta come primo partito italiano. Nasce così il IV governo Berlusconi, sessantesimo esecutivo della Repubblica Italiana, il primo della XVI legislatura. Resta in carica dall'8 maggio 2008 al 16 novembre 2011. È l'esecutivo della rottura tra il Cavaliere e Gianfranco Fini, con la famosa frase "Che fai, mi cacci?" pronunciata dal leader di An. E' il 2010, l'esecutivo resta in carica ancora un anno, per poi cadere nel novembre del 2011 con le dimissioni di Berlusconi.

Da Fini a Bossi, grandi amori e divorzi politici

Il primo 'amore' di Silvio Berlusconi politico' fu Gianfranco Fini. L'inizio del rapporto con Fini - poi concluso molti anni dopo con un divorzio da 'guerra dei Roses', scandito dalla celebre domanda 'Che fai mi cacci?' - fu il primo segnale anticipatorio della 'discesa in campo' berlusconiana. Certo, il primo vero innamoramento politico di 'Berlusconi imprenditore' fu Bettino Craxi. Ma, dopo il crollo della Prima Repubblica in seguito allo scandalo di Tangentopoli, l'allora patron della Fininvest decise di scendere nell'agone della competizione politica. E il primo assaggio di quella scelta si colse il 23 novembre del 1993. Teatro l'inaugurazione dello 'Shopville Gran Reno', a Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna, Berlusconi annunciò il sostegno alla candidatura di Fini in Campidoglio. "Se lei votasse a Roma chi sceglierebbe tra Rutelli e Fini?", chiese una cronista bolognese in un'affollata conferenza stampa dopo il taglio del nastro dell'ipermercato. E lui: "Io credo che la risposta lei la conosca già. Certamente Gianfranco Fini", rispose il Cavaliere, tirando la prima palla della partita politica che segnerà la sua vita, dalla discesa in campo del 26 gennaio 1994 fino ai giorni nostri. Con Fini, finì malissimo. Cruciale fu la fondazione del partito delle libertà, improvvisata dal Cavaliere sul predellino dell'auto, il 18 novembre del 2007, al termine di un comizio in piazza San Babila a Milano. Fini, allora leader di Alleanza nazionale, dovette

seguirlo. Ma ormai il rapporto, anche personale, era logorato e si arrivò al divorzio in diretta tv del 22 aprile del 2010. Durante la direzione nazionale del Pdl, all'auditorium della Conciliazione, Berlusconi sul palco lamentava il "contrappunto quasi giornaliero" dell'allora presidente della Camera e lo invitava a dimettersi dalla terza carica dello Stato nel caso volesse continuare a fare "dichiarazioni politiche". Il labiale - senza microfono - e il gesto di Fini furono evidenti: "Che fai mi cacci?" resterà nella storia della politica italiana, Fini uscirà dal Pdl e fonderà Futuro e libertà. Il 'Giornale' della famiglia Berlusconi inizierà una campagna durissima sulla casa di Montecarlo di An usata dal cognato di Fini. Mentre Berlusconi supererà per tre voti la mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni alla Camera dopo una drammatica seduta parlamentare in cui si rischierà la rissa tra esponenti del Pdl e i 'ribelli' di Fli. Il secondo 'amore' di 'Berlusconi politico' fu sicuramente Umberto Bossi. Il rapporto tra il Cavaliere e il senatur - così chiamato per il suo primo mandato, ma in realtà Bossi ha trascorso la maggior parte della sua vita parlamentare a Montecitorio - iniziò malissimo. Già in campagna elettorale e immediatamente dopo la formazione del Berlusconi I, il leghista prese a martellare l'alleato a colpi di epiteti come 'Berluskaiser o Berluskaz' fino al celebre 'Ribaltone' con cui Bossi, abbandonando la maggioranza di centrodestra, causò la fine del governo, cui subentrò nel 1995, anche con il sostegno della Lega, il governo Dini, che durò fino alle elezioni del 1996. Ma, dopo la partenza sbagliata, quello tra Bossi e Berlusconi divenne forse uno dei sodalizi più longevi e solidi, cuore della 'Seconda Repubblica'. Amicizia consolidata nelle riunioni del lunedì sera, davanti al caminetto di Arcore, il rapporto personale tra i due leader divenne l'asse dei governi di centrodestra guidati da Berlusconi. E il Cavaliere elogiò più volte Bossi, che mostrò negli anni a venire, malgrado il suo carattere irascibile e volubile, di essere a lungo un alleato "leale" per gli azzurri. La vita politica del Cavaliere fu attraversata da innamoramenti brevi e altrettante fugaci delusioni. Tra questi figurano Angelino Alfano, passato da giovane delfino a politico "senza quid", poi addirittura traditore. Alfano lasciò il Pdl e fondò Ncd per continuare a sostenere il governo di Enrico Letta, quando Berlusconi tolse il sostegno all'esecutivo di coalizione nazionale. Altalenante il rapporto tra il Cavaliere e Pierferdinando Casini, che, con il Ccd, contribuì alla formazione del Berlusconi I, dando vita a una alleanza che durò fino al 2007, quando Casini fece uscire l'Udc dalla Casa delle libertà, per poi ritornare brevemente in alleanza nel febbraio 2014. Neanche l'elezione dell'ex democristiano tra le file del Pd però rovinò i rapporti tra i due, se è vero che, nel 2022, FI fu l'unico tra i partiti del centrodestra - esclusi i centristi - a sostenere realmente la candidatura di Casini al Colle, dopo che era tramontata quella di Berlusconi e prima che di arrivare ad appoggiare il 'Mattarella bis'. Tra i rapporti più burrascosi di Berlusconi poi si segnala quello con Giulio Tremonti. Eletto per la prima volta con FI nel 1996, il professore originario di Sondrio entrò a far parte del secondo governo Berlusconi come ministro dell'Economia e delle finanze; dopo più di tre anni fu costretto alle dimissioni il 3 luglio 2004, in seguito alle forti divergenze in materia di economia con Fini, allora vice premier. Tornò altre due volte a via XX settembre, nel 2005 e nel 2008, protagonista di grandi diverbi e riavvicinamenti con il Cavaliere. Dopo il 2011, fondò il movimento '3L' e si candidò in abbinamento con la Lega Nord di Bossi e Roberto Maroni. Infine, alle scorse politiche, è stato eletto con FdI di Giorgia Meloni.

Dalla discesa in campo alla parabola del centrodestra

Il “Trentennio Azzurro”

Inizia la carriera politica il 26 gennaio 1994 con il video ‘L’Italia è il paese che amo’

“L’Italia è il Paese che amo, qui ho le mie radici, le mie speranze, i miei orizzonti...”. È il 26 gennaio del ‘94 quando Silvio Berlusconi -scomparso al San Raffaele di Milano- annuncia la sua ‘discesa in campo’ con un video di 9 minuti, pre-registrato ad Arcore, e inviato in cassetta a tutte le tv nazionali e private. Il messaggio, che viene trasmesso integralmente da Retequattro e Italia 1, in un’ampia sintesi da Canale 5, in forma stringata dai tg della Rai, sancisce l’inizio della lunga storia politica di un imprenditore di successo, nato a Milano il 29 settembre del ‘36, primo di tre figli (la sorella Maria Antonietta è scomparsa nel 2009, Paolo il minore). Molto legato alla famiglia (il padre Luigi era direttore generale della Banca Rasini), in particolare alla madre Rosa Bossi (casalinga dopo una breve esperienza da segretaria alla Pirelli), che gli è stata sempre vicina negli anni dell’impegno in politica (“Era una gran donna, per lei ero troppo buono”), compie i primi passi nell’edilizia, poi allarga i suoi interessi: la tv commerciale, Fininvest, Mediaset, Mondadori, le assicurazioni, la grande distribuzione. E il Milan, forse la passione più grande. Il Cavaliere, come lo aveva soprannominato Gianni Brera per l’onorificenza conferitagli nel 1977 dal Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, e cui ha rinunciato nel 2014, fonda Forza Italia, puntando all’elettorato moderato in cerca di identità nel pieno della bufera di Mani Pulite. Per il suo primo discorso da leader azzurro (il 6 febbraio del 1994) sceglie il Palafiera di Roma, dove presenta il programma di governo in tre punti: meno disoccupazione, più tolleranza, riduzione delle tasse. Il Berlusconi politico presiede 4 governi per un totale di 3340 giorni, il primo dura appena otto mesi (dall’11 maggio del ‘94 al 17 gennaio ‘95), l’ultimo tre anni, dal 7 maggio 2008 al 16 novembre 2011, anno in cui cede il testimone di palazzo Chigi al ‘tecnico’ Mario Monti e inizia la parabola discendente del cosiddetto ventennio azzurro, culminata con la ‘decadenza’ da senatore dell’ex premier, il 27 novembre 2013 per effetto della legge Severino dopo la condanna in via definitiva a quattro anni per frode fiscale. Come il gatto dalle sette vite, dopo 5 anni di una nuova ‘traversata nel deserto’, come quella tra il 1996 e il 2001, il presidente forzista torna nell’agone ma alle politiche del marzo 2018 c’è il sorpasso storico della Lega su Fi e come alleato di Matteo Salvini è costretto, per spirito di realpolitik, a dare il via libera al governo gialloverde, il primo della storia repubblicana che vede insieme nella stanza dei bottoni i Cinquestelle e il Carroccio. Nonostante vari problemi di salute legati all’età (82 anni) e le perplessità della famiglia, Berlusconi annuncia la ‘ridiscesa in campo’ candidandosi alle europee del 2019 come capolista. Sul fronte delle alleanze, nel ‘94 Berlusconi crea il Polo della libertà, ‘sdoganando’ la destra: qualche mese prima, infatti (il 23 novembre 1993), all’inaugurazione dell’Euromercato di



Casalecchio di sua proprietà, alle porte di Bologna, a sorpresa, assicura che avrebbe votato Gianfranco Fini, allora presidente di An, per la corsa al Campidoglio contro il candidato sindaco della sinistra, Francesco Rutelli. Alla guida della coalizione formata da Fi, An, la Lega di Umberto Bossi e il Ccd di Pier Ferdinando Casini e Clemente Mastella, Berlusconi vince per la prima volta le politiche il 27 marzo del ‘94 con 42,9% dei voti e diventa presidente del Consiglio. Ma si dimette otto mesi dopo, quando il Carroccio gli ritira la fiducia. Il 22 novembre, aveva ricevuto a Napoli, mentre presiedeva la conferenza Onu sulla criminalità organizzata, un avviso di garanzia dalla Procura di Milano (per ordine del pool di Mani Pulite guidato da Antonio Di Pietro) per il presunto pagamento di tangenti alla Guardia di Finanza. Si tratta del primo capitolo di una lunga vicenda giudiziaria che condizionerà la vita politica. Fino al 2013, quando una condanna definitiva, quella per il caso Mediaset sulla frode fiscale, lo costringe a uscire dal Parlamento (viene dichiarato ‘decaduto’ da senatore per effetto della legge Severino). Berlusconi torna al governo nel 2001 con la Casa delle libertà dopo una campagna elettorale segnata dalla firma del ‘contratto con gli italiani’ nello studio di ‘Porta a Porta’ di Bruno Vespa (l’8 maggio) e dai manifesti 6x3 con gli slogan ‘Meno tasse per tutti’ e ‘Un presidente operaio per cambiare l’Italia’, dove viene ritratto sorridente in maglione blu e sullo sfondo la bandiera forzista. Il 13 maggio la Cdl vince con il 45,4% alla Camera e il 42,5 al Senato, conquistando 368 seggi a Montecitorio e 177 a palazzo Madama. Fi è il primo partito italiano con il 29,4% dei consensi. Il 18 aprile del 2002 viene emesso il cosiddetto editto bulgaro che colpisce Enzo Biagi, Michele Santoro e Daniele Luttazzi, accusati dal Cav di fare un ‘uso criminoso’ della tv pubblica: nel giro di pochi giorni verranno tutti e tre rimossi dalla Rai. Il 1 luglio inizia il semestre italiano nella Ue: al suo esordio Berlusconi al Parlamento europeo dà del ‘kapò’ al capogruppo dei socialdemocratici, il tedesco Martin Schultz:

la gaffe diventa un caso internazionale. Il 31 dicembre del 2004 l’uomo di Arcore passeggia tra le bancarelle di piazza Navona addobbate per l’Epifania e viene colpito lievemente alla nuca con un cavalletto della macchina fotografica da un muratore mantovano di 28 anni in gita nella Capitale con due amiche, Roberto Dal Bosco. In questi anni Berlusconi inaugura la ‘politica estera della pacca sulla spalla’, che suscita tante polemiche, e batte il record di longevità appartenuto a Bettino Craxi restando in carica quasi 4 anni, con 1.412 giorni. Nel 2006 arriva la sconfitta di misura contro l’Unione di Romano Prodi, nonostante la promessa elettorale di abolire l’Ici sulla prima casa. Un anno dopo, il 18 novembre, in piazza San Babila, a Milano, il Cav annuncia la nascita di un nuovo partito, il Pdl, dal predellino della sua Mercedes. È appunto la cosiddetta svolta del predellino, che prelude al ritorno nella stanza dei bottoni, alla guida di un partito che nasce dalla fusione di Fi e An. L’esecutivo del ‘Professore’ di Bologna, infatti, resta in carica solo due anni: nel gennaio 2008 cade tra le polemiche e anni dopo ne scaturirà un’inchiesta giudiziaria a Napoli salita agli onori delle cronache come la cosiddetta ‘compravendita dei senatori’. L’‘Operazione Libertà’, secondo le carte, ovvero la campagna di reclutamento di parlamentari tra le file del centrosinistra. Nel 2010 la rottura con Fini, ‘Che fai mi cacci?’ - nel 2011 lascia al ‘tecnico’ Monti. Ritrovata l’intesa con Fini, Berlusconi vince le politiche del maggio 2008 su Walter Veltroni, con una larghissima maggioranza. Con il congresso del 29 marzo 2009, a Roma, viene poi ufficializzato il Pdl. Nonostante le premesse per una legislatura costituente il dialogo con l’opposizione naufraga ben presto sulla giustizia. Il Cavaliere affronta l’emergenza rifiuti a Napoli, si occupa della ricostruzione in Abruzzo dopo il terremoto dell’aprile 2009, ma soprattutto deve tener testa a una grave crisi economica e agli attacchi della stampa dovuti agli scandali per le vicende personali. A cominciare dal caso della 18enne Noemi Letizia, che lo chiamava ‘Papi’.

La partecipazione al compleanno della ragazza a Casoria porta alla rottura del matrimonio con la seconda moglie Veronica Lario, che chiede il divorzio dopo pubbliche accuse con una ‘lettera aperta’ (‘Non posso stare con un uomo che frequenta le minorenni, chiudo il sipario sulla mia vita coniugale’). Solo un anticipo del cosiddetto ‘Bunga bunga’ legato alla vicenda Ruby, che scoppierà nel gennaio 2011. Sul fronte politico, si rafforza l’asse con la Lega di Bossi ma si incrina il rapporto con Fini che, da presidente della Camera, prende sempre più le distanze sulla gestione del partito. Il 13 dicembre del 2009 è il giorno dell’attentato in piazza Duomo a Milano, quando Massimo Tartaglia lancia sul viso del Cav una miniatura della cattedrale meneghina, procurandogli la rottura del setto nasale e la frattura di due denti. Berlusconi reagisce con la solita determinazione e vince le regionali del marzo 2010. Ma si consuma la rottura definitiva con Fini. Il 22 aprile all’Auditorium della Conciliazione di Roma va in scena il famoso ‘Che fai mi cacci?’. È la fine dell’alleanza, sancita il 29 luglio da un voto dell’assemblea del Pdl. Il giorno dopo Fini lancia Futuro e libertà. Il 29 settembre il Cav si presenta alla Camera per chiedere la fiducia che ottiene con un margine ridotto. Nonostante la maggioranza risicata il governo dura quasi un altro anno. Sono mesi difficili. Divampa il caso Ruby, la Procura di Milano lo accusa di concussione e induzione alla prostituzione minorile. Il caso viene discusso in Parlamento. Ma a far cadere l’esecutivo non saranno le inchieste giudiziarie e la forte sconfitta alle amministrative con la perdita di Napoli e Milano: ci penserà la crisi economica. Nell’estate del 2011 la pressione delle istituzioni e la speculazione finanziaria che porta lo spread a livelli record non danno scampo all’Italia che dovrà varare una manovra lacrime e sangue da oltre 50 mld. È gelo con il ministro dell’Economia Giulio Tremonti, Berlusconi ha le ore contate. Il 12 novembre del 2011 sale al Colle per dimettersi. Gli subentra il ‘tecnico’ Mario Monti. Il Cav non demorde: dopo aver appoggiato il governo di lar-

ghe intese di Monti si presenta ancora alle elezioni del febbraio 2013. Il risultato elettorale porta a un nuovo governo di unità nazionale guidato da Enrico Letta, in un primo momento sostenuto da Forza Italia. La coalizione di Pierluigi Bersani, infatti, si impone alla Camera, come previsto, ma per solo mezzo punto percentuale: 29,53% contro il 29,13% dell’alleanza guidata da Pdl e Lega. Al Senato, il centrosinistra non ha la maggioranza. Bersani non riesce a formare un governo e il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, rieleto, dà vita a un esecutivo delle larghe intese dove l’uomo di Arcore resta determinante. Ma il 2013 è un anno nero per Berlusconi. Ad agosto la Cassazione conferma la condanna per frode fiscale nel processo Mediaset sui diritti tv: la pena è 4 anni di reclusione che si riducono a uno per effetto dell’indulto e l’interdizione dai pubblici uffici per due anni. Il 18 settembre 2013, anche all’indomani della sentenza di condanna ad un risarcimento di quasi 500 milioni di euro a De Benedetti per il lodo Mondadori, Berlusconi annuncia il suo ritorno in campo con la ‘rinascita’ di Forza Italia. Ma a novembre, dopo una scissione interna al partito che decreta l’addio del delfino Angelino Alfano, il Senato vota per la decadenza di Berlusconi. Nel 2014 arriva la conferma dell’interdizione dai pubblici uffici e l’autosospensione da Cavaliere del lavoro, prima della decisione dei giudici sull’affidamento in prova ai servizi sociali per un anno in una casa di riposo per anziani, a Cesano Boscone. A 20 anni dalla discesa in campo, il Cav si trova a leccarsi le ferite. Ma non molla. E, grazie a Denis Verdini, riesce a rimanere in partita, firmando nel gennaio 2014 con il nuovo leader del Pd e premier Matteo Renzi il Patto del Nazareno. Formalmente un’intesa per sostenere le riforme e approvare la nuova legge elettorale votata in un primo momento con i voti determinanti di Fi. Con il passare del tempo, però, emergono rivelazioni su un accordo a tutto campo, comprensivo anche dell’elezione del nuovo Presidente della Repubblica e del nodo giustizia. E proprio sulla scelta del nuovo inquilino del Colle che l’intesa va a monte. Nel febbraio 2015 la maggioranza guidata da Renzi appoggia l’elezione di Sergio Mattarella al Quirinale, ma per Fi, rimasta fuori dalla partita, è la fine dell’alleanza sulle riforme’. Dopo la scissione degli alfaniani e quella di Raffaele Fitto che dà vita ai Conservatori e riformisti, Fi subisce anche la fuoriuscita di Verdini che fonda Ala, garantendo l’appoggio alla maggioranza renziana su riforme e non solo. Il centrodestra, intanto, si sfalda e si arriva alle amministrative di giugno 2016 con una coalizione unita solo a Milano attorno al manager Stefano Parisi e divisa a Roma in due (Fi a sostegno di Alfio Marchini contro la presidente di Fdi, Giorgia Meloni, appoggiata dal Carroccio di Matteo Salvini). Con le comunali Berlusconi torna al voto dopo la decadenza: al primo turno Fi a livello nazio-

nale tiene e va al ballottaggio in due città chiave come Napoli e Milano. Ma il secondo turno è fatale. A palazzo San Giacomo, come previsto, viene confermato con una maggioranza schiacciante Luigi De Magistris, mentre a palazzo Marino, Giuseppe Sala, candidato del centrosinistra ed ex commissario dell'Expo vince di misura (51,7% a 48,3%) sull'ex direttore generale di Confindustria, Stefano Parisi, sostenuto da Fi-Fdi-Lega e Ndc. La svolta dentro il partito azzurro arriva nell'estate del 2016 ed è legata allo stato di salute del Cav, costretto al ricovero al San Raffaele di Milano dove il 14 giugno viene sottoposto a un delicato intervento chirurgico a cuore aperto. La sostituzione della valvola aortica tiene in ansia tutti, l'ex premier ha bisogno di una lunga riabilitazione, che farà ad Arcore (tranne una ventina di giorni nella sua amata Sardegna). Il 30 settembre Berlusconi vola a sorpresa negli Usa per controlli medici. Probabilmente dovuto agli scompensi pressori e alla foga che gli creano problemi durante la convalescenza, come scritto nell'istanza di legittimo impedimento presentata dai suoi legali alla Procura di Milano per rinviare la prima udienza del processo Ruby-ter (rinvio poi accordato al 15 dicembre). Mentre atterra sul suolo americano, come precisato da una nota di Fi, il Cav ha un "lieve malore" e viene ricoverato al Columbia Presbyterian di New York, dove verrà dimesso dopo 48 ore. Il presidente di Fi resterà negli States quasi due settimane. La trasferta subito assume i contorni di un giallo. È negli Usa per motivi di salute o per affari? Forse, per entrambi le ragioni. Di certo, era previsto nella Grande Mela un check up dopo l'intervento al cuore al San Raffaele. Un controllo a 360 gradi, voluto dalla famiglia, da parte di quell'equipe di medici che avevano già operato l'ex premier a Cleveland nel dicembre del 2006. Prima di volare negli States Berlusconi aveva annunciato il suo 'ritorno in campo' con un impegno in prima persona per la battaglia referendaria del 'no' alla riforma Renzi e la convocazione per metà novembre di una Conferenza programmatica nazionale per il rilancio di Fi. L'annuncio era arrivato durante l'Ufficio di presidenza azzurro a Villa San Martino del 22 settembre 2016, la prima riunione con i vertici forzisti dopo l'operazione. Alla vigilia degli 80 anni, il 28 dello stesso mese, il Cav incontra nella sua residenza milanese di via Rovani Matteo Salvini e Giorgia Meloni: i tre leader firmano un accordo in 7 punti per dire 'no' con forza al ddl Boschi e rilanciare il centrodestra con un programma comune. Gli ultimi anni, dunque, sono forse i più amari per Forza Italia: il declino inizia nell'agosto 2013 con la condanna di Berlusconi in via definitiva (sancita dalla Cassazione) a 4 anni (di cui tre condonati per l'indulto) per frode fiscale nell'ambito del processo Mediaset. Il Cav sconta la pena con l'affidamento in prova ai servizi sociali per un anno in una casa di riposo per anziani, a Cesano Boscone. Nata da un filone del processo All Iberian, l'inchiesta riguarda la compravendita di diritti tv da parte di Mediaset tramite società offshore, riconducibili al gruppo di Berlusconi. La Corte d'appello aveva condannato l'ex premier anche a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici come pena accessoria, ma nell'estate dello stesso anno la Corte Suprema aveva chiesto di ricalcolare

la pena accessoria, considerata sproporzionata. Il momento più buio per il Berlusconi politico è la 'decadenza' da senatore: nel novembre 2013, in attuazione della legge Severino che lo rende incandidabile fino al 2019, palazzo Madama convalida l'esclusione dal Parlamento. Nel marzo 2014 il presidente di Fi si autosospinge dalla carica di Cavaliere del Lavoro. I legali azzurri, un super team guidato da Niccolò Ghedini e Franco Coppi, presentano ricorso alla Corte europea dei diritti umani di Strasburgo contro la 'Severino' per poi ritirarlo una volta ottenuta la 'riabilitazione': l'ex premier riavrà la piena agibilità politica nel maggio 2018 (ma resterà imputato per il Ruby ter e indagato per le stragi del 1993). Altra scadenza chiave è quella del 4 marzo 2018: Berlusconi subisce un nuovo grave colpo, Fi perde il primato nel centrodestra e viene 'superata' dal Carroccio targato Salvini. Per la prima volta la coalizione è a trazione Lega, ma il Cav non si perde d'animo e prova a riorganizzarsi anche se deve ingoiare il rospo del governo gialloverde guidato da Giuseppe Conte, con Salvini e Di Maio vicepremier. Inizia ufficialmente la 'Terza Repubblica'. L'ex premier da un lato deve accettare una coabitazione forzata con l'alleato nell'ambito dello schema del centrodestra e stare all'opposizione di un esecutivo formato da M5S e Lega. Una posizione ambigua, che alimenta continue fibrillazioni interne a Fi, diventato un partito ormai spaccato in due, filosalviniani e berlusconiani ortodossi, nordisti e sudisti. Berlusconi stupisce tutti e alla soglia degli 83 anni decide di rimettersi in gioco candidandosi come capolista alle europee del 26 maggio 2019, proponendosi come mediatore di un'alleanza tra Ppe e sovranisti e promettendo di rivoluzionare Forza Italia per rilanciarla sul territorio. Qualche mese dopo si rinsalda l'alleanza di centrodestra, quando Salvini rompe la maggioranza con il Movimento 5 stelle, ritrovandosi quindi all'opposizione del governo giallo-rosso insieme a Forza Italia e Fratelli d'Italia. I problemi sorgono però con quest'ultimo partito, quando Fi e Lega entrano nella maggioranza di larghe intese che sostiene il Governo di Mario Draghi e poi danno il via libera alla rielezione di Sergio Mattarella, mentre Giorgia Meloni preferisce andare per la sua strada. L'alleanza si ritrova l'estate scorsa, quando Berlusconi e Salvini staccano la spina all'Esecutivo Draghi e a settembre si va alle ELEZIONI anticipate, che sanciscono la nascita del nuovo centrodestra a guida Meloni, prima premier donna. A ormai trent'anni dalla discesa in campo, Berlusconi assiste alla completa trasformazione di quel centrodestra di cui è stato fondatore. Torna in Senato, ma Forza Italia ormai non è più un partito a due cifre, è diviso al suo interno e al momento della formazione del Governo non gioca più un ruolo di primo piano. Riesce tuttavia ad ottenere per Antonio Tajani la guida del ministero degli Esteri, nonostante dopo la scoppio della guerra in Ucraina, Berlusconi più volte non rinnega la sua amicizia con Putin, sostenendo che l'appoggio a Kiev vada accompagnato da un'azione per favorire una soluzione diplomatica del conflitto. Berlusconi lascia 5 figli, Marina e Piersilvio (nati dal primo matrimonio con Carla Elvira Dall'Oglio); Barbara, Eleonora e Luigi, avuti dal secondo matrimonio con Veronica Lario.

L'ascesa del tycoon nei media

Nel 1976 una sentenza della Corte Costituzionale apre la strada all'esercizio dell'editoria televisiva. Da Telemilano al Duopolio

La storia di Silvio Berlusconi non può essere raccontata senza parlare della sua ascesa a tycoon dei media. A metà degli anni '70, infatti, Berlusconi, che negli anni '50 aveva avuto saltuarie esperienze lavorative come cantante e intrattenitore sulle navi da crociera insieme all'amico Fedele Confalonieri, decide di tradurre in progetto imprenditoriale le sue innate doti di grande comunicatore. Dopo l'esperienza in campo edilizio Berlusconi allarga il proprio raggio d'affari anche al settore della comunicazione e dei media. Nel 1976, infatti, la sentenza n. 202 della Corte costituzionale apre la strada all'esercizio dell'editoria televisiva, fino ad allora appannaggio esclusivo dello Stato. Nello stesso anno Berlusconi compra Telemilano dal fondatore Giacomo Properzi. Si tratta di una televisione via cavo, operante dall'autunno del 1974 nella zona residenziale di Milano 2. Due anni dopo Telemilano viene ribattezzata Canale 5 e assume la forma di rete televisiva a livello nazionale con diverse emittenti locali collegate. Sempre nel 1978, Berlusconi fonda Fininvest, una holding che coordina tutte le varie attività dell'imprenditore. Nel 1979 per Canale 5 inizia a lavorare un nome simbolo della tv italiana: Mike Bongiorno, che rimarrà al fianco delle tv di Silvio Berlusconi fino al 2009. Nel 1980, Berlusconi acquista per il canale i diritti televisivi del Mundialito, un torneo di calcio fra nazionali sudamericane ed europee, compresa quella italiana, solitamente trasmesso dalle reti Rai. Nonostante gli iniziali pareri sfavorevoli da parte di ministri del governo Forlani, Berlusconi ottiene per l'evento dalla Rai l'uso del satellite e la diretta per la trasmissione in Lombardia, mentre nel resto d'Italia l'evento viene trasmesso in differita, utilizzando un consorzio di emittenti locali come se fosse un'unica emittente nazionale, metodo sfruttato anche in seguito per aggirare il divieto di trasmissione nazionale, ancora vigente per le emittenti private: si registra con un giorno d'anticipo il palinsesto e le pubblicità e li si trasmette il giorno seguente in contemporanea in tutta Italia. Nel 1982 il gruppo si allarga con l'acquisto di Italia 1 dall'editore Edilio Rusconi e di Rete 4 nel 1984 dal gruppo editoriale Arnoldo Mondadori Editore (all'epoca controllato dall'editore Mario Formenton). Nasce quello che passerà alla storia come il 'duopolio televisivo', con le reti di Berlusconi da un lato e la televisione di stato, la Rai, dall'altro. E inizia anche una serrata campagna acquisti di Berlusconi per soffiare alla Rai alcuni dei più affermati divi della tv: da Loretta Goggi a Corrado fino a Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, sono tanti i personaggi che lasciano la Rai per le tv commerciali. Nel 1984 i pretori di Torino, Pescara e Roma oscurano le reti Fininvest per violazione della legge che proibiva alle reti private di trasmettere su scala nazionale. L'azione giudiziaria viene fermata dopo pochi giorni dal governo guidato da Bettino Craxi che, con un apposito decreto legge, legalizza la situazione della Fininvest. Nel 1990 la Legge Mammì stabilizza lo stato di fatto, rendendo definitivamente legale la diffusione a livello nazionale di programmi radiotelevisivi privati. Negli anni seguenti il gruppo si diffonde anche in Europa: in Francia fonda, nel 1986, La Cinq (poi parzialmen-

te ceduta a soggetti terzi e chiusa nel 1992), in Germania, nel 1987, Tele 5 (Telefünf; ceduta a Leo Kirch, chiude nel 1992, per poi riaprire nel 2002 ad opera di Tele München), in Spagna Telecinco (fondata nel 1990 e ancora oggi attiva). Ma non c'è solo la tv nell'ascesa di Berlusconi a maggiore imprenditore italiano nel settore dei media. Il Cavaliere diventa negli anni '90 anche il principale editore italiano nel settore libri e periodici: nel gennaio 1990 acquisisce la maggioranza azionaria di Mondadori (in cui è confluita negli anni novanta la Silvio Berlusconi Editore, fondata dal magnate milanese negli anni ottanta e attiva nella stampa periodica, e che comprò TV Sorrisi e Canzoni) con una manovra che causerà un contenzioso (passato alla storia come Lodo Mondadori) e della Giulio Einaudi Editore ma anche di alcune rilevanti case minori (Elemond, Sperling & Kupfer, Grijalbo, Le Monnier, Pianeta scuola, Frassinelli, Electa Napoli, Riccardo Ricciardi editore, Editrice Poseidona). Nell'editoria quotidiana Silvio Berlusconi è stato presente dal 1979 entrando nella proprietà del Giornale insieme al fratello Paolo. Proprio quest'anno però la proprietà del Giornale è stata ceduta al gruppo Angelucci. Infine, all'universo mediatico berlusconiano non manca la branca cinematografica con Medusa Film che produce e distribuisce.

L'imprenditore che ha sedotto gli italiani con la tv

Silvio Berlusconi ha inciso profondamente sulla storia d'Italia, dalla politica all'economia, dal calcio all'intrattenimento, dando vita di fatto alla tv commerciale. In tutti i campi ha sempre amato spargliare le carte dell'avversario ed è riuscito a imporre agli altri il suo gioco, arrivando, in certi casi, a modificare modelli di riferimento che sembravano immutabili. Oltre alla vita privata 'tumultuosa', il segno distintivo di Berlusconi è stata la sua capacità di cambiare un certo modo di fare impresa. Rivoluzionario è stato il suo modo di pensare, in ogni settore, anche quello imprenditoriale, ed è riuscito a modificare le abitudini stesse degli italiani, a partire dal modo di vedere e di fare la televisione. L'impero imprenditoriale fondato da Silvio Berlusconi spazia dall'editoria allo sport, dall'immobiliare alla finanza, fino alla pubblicità, il settore che può essere considerato in un certo senso il 'core business' della famiglia, il comparto che ha rappresentato la gallina dalle uova d'oro delle sue imprese economiche. A monte di tutto c'è la holding che controlla tutte le principali partecipazioni, la Fininvest. Il gruppo, che conta su oltre 15 mila dipendenti, ha chiuso il bilancio 2021 (l'ultimo disponibile) con ricavi pari a 3,818 miliardi di euro (in crescita del 10,4% sull'anno precedente), un risultato operativo di 373 milioni (+79% sul 2020) e un utile netto 360 milioni. La partecipazione più importante di Fininvest, di cui detiene circa il 50% del capitale sociale, è MediaforEurope, il secondo gruppo televisivo privato d'Europa di cui fa parte Mediaset, a sua volta la principale società di comunicazioni privata del nostro Paese. Oltre al 'Biscione', Mfe possiede in Spagna le tv Telecinco e Cuatro, mentre in Germania è il primo azionista con il 25% circa del network tv ProsiebenSat1.

Mediaset ha chiuso il 2021 con ricavi pari a 2,914 miliardi di euro (+10,5% sul 2020), un ebit rettificato di 475,6 milioni e un utile netto pari a 374,1 milioni (+169%). Mediaset ha in pancia anche Publitalia '80, la concessionaria pubblicitaria leader in Italia che, insieme alla controllata Publieurope attiva nel mercato europeo, contribuisce per quasi il 75% alla formazione dei ricavi Mediaset. Nella galassia Mediaset, di cui fanno parte tra l'altro le tv generaliste (Canale 5, Italia 1 e Retequattro) e i canali tematici 'free' (tra cui Iris e TgCom 24), troviamo anche un nutrito polo Radio, tra le quali Radio 105, R101, Virgin Radio, RMC e Radio Subasio. Nel settore delle infrastrutture di rete, il gruppo detiene una quota di collegamento del 40% del capitale sociale di 2i Towers Holding a cui fa capo il 100% di Ei Towers. Fininvest inoltre possiede la maggioranza (53,30%) del capitale di uno dei più prestigiosi gruppi editoriali d'Italia, la Mondadori che a sua volta incorpora case editrici del calibro di Einaudi, Piemme, Rizzoli, Sperling & Kupfer. Oltre a una serie di storiche riviste del panorama dell'editoria italiana (Tv Sorrisi e Canzoni, Chi, Focus, GialloZafferano), al gruppo presieduto da Marina Berlusconi fa capo anche la Mondadori Retail che gestisce il più esteso network di librerie presente sull'intero territorio nazionale attraverso Mondadori Megastore, Mondadori Bookstore e Mondadori Point. Mondadori ha registrato nel 2022 ricavi pari a 903 milioni (+11,8% sul 2021) e un utile netto di 52,1 milioni, in crescita rispetto ai 44,2 milioni dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda la finanza, la partecipazione più importante della Fininvest è il gruppo Mediolanum, partecipato al 30% mentre un'altra quota pari al 40% è detenuta dalla famiglia Doris, il cui fondatore Ennio è stato uno dei più fedeli alleati e amici di Silvio Berlusconi. Nel 2021, invece, Fininvest ha ceduto il proprio 2% di Mediobanca, l'istituto che una volta era definito il 'Salotto buono' della finanza italiana. La holding della famiglia Berlusconi detiene anche la proprietà del Teatro Manzoni, lo storico 'palcoscenico' che si trova nell'omonima strada nel cuore di Milano. Dopo i fasti del Milan di Arrigo Sacchi e degli olandesi, e dei 'Mister' Capello e Ancelotti - con il club portato dai bassifondi delle classifiche a essere un plurivincitore di Champions League - all'impero costruito da Berlusconi non poteva mancare la partecipazione in uno dei settori a lui più cari, il calcio. Nel 2018, infatti, il 'Cav' aveva fatto uno dei suoi ultimi blitz imprenditoriali in ordine di tempo nel mondo del pallone, con l'acquisto del Monza che all'epoca militava in Serie C, con l'obiettivo dichiarato di portarlo nella massima Serie. Anche qui, impresa compiuta con successo in breve tempo con la squadra che quest'anno sta disputando la sua prima stagione in Serie A dove si sta imponendo come una delle "rivelazioni" del campionato. Infine 'il mattone', il primo amore di Berlusconi: qui troviamo la Idra Immobiliare, ovvero la società che detiene la proprietà delle ville ad Arcore (la principale residenza dell'ex presidente del Consiglio), a Macherio (in Brianza) e dell'iconica Villa Certosa in Costa Smeralda, per citare solo le principali e più famose dimore di famiglia.



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

GdF: operazione internazionale "Ludus III"

Sequestrati in Italia 2,2 milioni di giocattoli contraffatti per un valore di 17 milioni di euro

Nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale nel settore della tutela del mercato dei beni e dei servizi, la Guardia di Finanza, unitamente alle Forze di polizia e alle agenzie di law enforcement di numerosi Stati membri dell'Unione Europea, ha aderito alla III edizione dell'Operazione Internazionale "Ludus", organizzata da Europol e diretta al contrasto della commercializzazione di giocattoli contraffatti, insicuri o non conformi alle normative vigenti. L'iniziativa, condotta tra il 5 settembre 2022 e il 31 gennaio 2023 in 29 Stati membri, ha portato al sequestro di oltre 19 milioni di giocattoli in oltre 6000 interventi a livello internazionale. Il valore complessivo dei giocattoli sequestrati si aggira intorno ai 79 milioni di euro. Durante l'operazione sono stati segnalati amministrativamente 298 soggetti e 205 persone sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria. In particolare, la Guardia di Finanza ha effettuato il sequestro di 2,2 milioni di giocattoli sul territorio nazionale. Il valore complessivo stimato di tali giocattoli si aggira intorno a circa 17 milioni di euro. Questi risultati rappresentano oltre il 20% dei sequestri effettuati a livello europeo. Durante la fase operativa, l'azione investigativa si è concentrata sul contrasto del commercio abusivo, attraverso la ricostruzione della catena logistica e amministrativa che permette l'immissione e la distribuzione di prodotti illeciti sul mercato. L'obiettivo è stato individuare gli attori chiave nella filiera commerciale e smantellare eventuali organizzazioni criminali di supporto. L'azione operativa ha incluso anche controlli e ispezioni per individuare spedizioni e depositi illegali nonché l'applicazione di metodologie e criteri di ricerca mirati sui principali canali di vendita online nazionali, portali di compravendita o piattaforme di e-commerce. L'obiettivo era individuare risorse che offrissero prodotti ludici ad alto rischio per la sicurezza dei consumatori o che utilizzassero in modo illegittimo marchi, segni distintivi e disegni industriali. I prodotti maggiormente sequestrati includono giocattoli e modellini educativi, ricreativi ed elettronici, oltre a videogiochi e bambole raffiguranti personaggi dei popolari show televisivi per bambini. I giocattoli ritirati dal mercato non rispettavano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale ed europea e non fornivano le informazioni essenziali per l'acquirente. Questi prodotti



erano in grado di ingannare riguardo ai reali pericoli derivanti dal loro utilizzo, come il rischio di soffocamento, la presenza di sostanze tossiche e il superamento dei limiti di decibel consentiti, mettendo a rischio i consumatori finali. Sotto il coordinamento del Nucleo Speciale Beni e Servizi di Roma, unità del Comando dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza, gli interventi sul territorio sono stati condotti sotto l'egida del Comando Generale del Corpo. Questo Nucleo ha svolto il ruolo di interlocutore di Europol e delle altre agenzie di law enforcement europee, oltre a essere responsabile dello studio e dell'analisi del

contesto nel settore specifico, che comprende la lotta alla contraffazione e la tutela dei consumatori. In particolare, il Gruppo Anticontraffazione e Sicurezza Prodotti, che fa parte del Nucleo Speciale Beni e Servizi, svolge un ruolo fondamentale come punto di riferimento nazionale per la Guardia di Finanza. Questo gruppo è responsabile della gestione della piattaforma telematica GRAS-RAPEX (RAPid EXchange of Information System), un sistema comunitario di scambio rapido di informazioni sui prodotti pericolosi, gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Grazie a questo sistema, è possibile agire tem-

pestivamente e in modo preventivo. GRAS-RAPEX è un sistema di allarme attivo per tutti i prodotti che rappresentano un rischio grave per la salute e la sicurezza dei consumatori, escludendo gli alimentari, i farmaci e i presidi medici. A seguito degli interventi eseguiti, sono state inviate 6 notifiche alla piattaforma, che hanno portato al sequestro di 792 giocattoli ritenuti pericolosi a causa della presenza di boro e di ftalati oltre i limiti consentiti. I risultati ottenuti confermano il ruolo di grande importanza svolto dalla Guardia di Finanza non solo in Italia come polizia economico-finanziaria impegnata nel contrasto di questo fenomeno illecito, ma anche come leader a livello europeo. Grazie alla sua forte proiezione internazionale, la Guardia di Finanza è in grado di coordinare gli sforzi di molteplici attori istituzionali, condividere le migliori pratiche, approfondire lo studio delle nuove minacce e rafforzare il dispositivo internazionale per prevenire e contrastare la produzione e distribuzione di prodotti contraffatti in Europa.

Sequestrato un appartamento ai Parioli

Veniva destinato ad una casa di appuntamento, tre le persone denunciate dalla Polizia

Un appartamento di pregio utilizzato da un'organizzazione per l'attività di prostituzione è stato sequestrato dai Poliziotti della Questura di Roma e dai finanzieri del Comando Provinciale di Roma, in esecuzione di un decreto emesso dal G.I.P. del Tribunale capitolino, su richiesta della locale Procura della Repubblica. Il continuo via vai di uomini in tutte le ore della giornata non era sfuggito all'occhio dei poliziotti della Squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato di Pubblica Sicurezza "Villa Glori" e delle Fiamme Gialle del 3° Nucleo Operativo Metropolitano di Roma, che hanno approfondito la situazione con una discreta attività di osservazione culminata nell'individuazione di un sodalizio composto da tre persone che avevano messo in piedi, sotto le mentite spoglie di un centro messaggi, un giro di "squillo", pubblicizzato attraverso inserzioni su siti specializzati, sui quali erano addirittura riportate le recensioni e i feedback dei clienti, oltre a fotografie inequivocabili. Le indagini, supportate dalle dichiarazioni di alcuni clienti, avevano portato alla denuncia di tre persone - due di nazionalità cinese e un italiano - per l'ipotesi di reato di sfruttamento della prostituzione. Gli elementi raccolti hanno consentito alla Procura della Repubblica di ottenere dal G.I.P. l'emissione del decreto di sequestro preventivo dell'immobile destinato all'esercizio dell'attività illecita.

Latina: detenuto evade dal carcere nell'ora d'aria, ricercato



"Un detenuto di origine nordafricana, è evaso ieri pomeriggio dal carcere di Latina. Durante i "passeggi", il tempo trascorso dai detenuti nei cortili appositi per consentire loro la permanenza all'aria aperta, il detenuto è riuscito a scavalcare più muri e a dileguarsi all'esterno. Sembra che abbia rubato un'autovettura privata per rendere più efficace la propria fuga". Lo comunica il coordinatore regionale Ciro Di Domenico della FP CGIL Polizia Penitenziaria: "Le ricerche sono scattate subi-

to, ma ancora non sono trapelate le modalità con le quali un detenuto abbia potuto dileguarsi così facilmente. Il carcere di Latina ha quasi il doppio dei detenuti presenti rispetto ai posti previsti, mentre gli agenti in servizio nel turno pomeridiano della domenica sono pochi, evidentemente troppo pochi se un detenuto può evadere così facilmente". Un analogo episodio era stato sventato qualche settimana fa nel carcere di Cassino ma fortunatamente il detenuto è stato bloccato e nella colluttazione è rimasto ferito un agente.

Abusivismo commerciale, 300 articoli sequestrati al Vaticano e Pantheon

Circa 300 articoli sequestrati nelle zone del Vaticano e del Pantheon nel corso dei controlli della polizia locale di Roma Capitale contro l'abusivismo commerciale. Sono circa 200 gli articoli posti sotto sequestro negli ultimi giorni da parte delle pattuglie del I Gruppo Prati della Polizia di Roma Capitale in via di Porta Angelica: borse, portafogli, cinte, tutti prodotti contraffatti di noti marchi. Inoltre il I gruppo Trevi ha posto sotto sequestro poco meno di un centinaio di articoli domenica pomeriggio, verso le 17, in via dei Pastini, a due passi dal Pantheon. Gli agenti hanno proceduto a sequestri penali di merce griffata, come borse, e a sequestri amministrativi di palline gommose. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni.

in Breve

Auto in fiamme a S. Gregorio da Sassola Intervento di Carabinieri e Vigili del Fuoco

Incendio di una vettura Smart, nella notte, a via Santa Maria Nuova a San Gregorio da Sassola (Roma). Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e i carabinieri. La macchina era stata parcheggiata in strada perché la gomma era bucata.





ELPAL CONSULTING

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

www.quotidianolavoce.it



info@quotidianolavoce.it

la Voce

Continua dal solito vicino alla gente

Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri a tutto campo ai microfoni a Radio24

“Non c’è nessuna emergenza rifiuti”

Sulla crisi del PD: “Adesso l’obiettivo è fare un buon risultato alle elezioni Europee”

“Ho solo detto che mi dispiaceva che in alcune zone c’erano stati dei problemi per alcuni giorni. Ho visto che alcuni giornali stamattina hanno ingigantito. Penso sia sempre corretto quando delle cose non vanno al meglio, ma vorrei tranquillizzare che non siamo di fronte a nessuna emergenza rifiuti. Siamo solo in un processo di miglioramento e trasformazione del sistema di raccolta che quando affronta dei nodi, può determinare dei contraccolpi”. Così il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervistato a Radio24 ha voluto



chiarezza quanto detto domenica. “Io sono convinto che la situazione si normalizzerà in poche ore o giorni, l’obiettivo è una città molto più pulita di quella attuale” aggiungendo che in generale rispetto alla raccolta dei rifiuti “l’obiettivo ottimale sarà raggiunto sicuramente entro fine del mandato ma pensiamo che già nel Giubileo si vedrà un cambiamento profondo”. “Ora siamo in un quadro di miglioramen-

to graduale e costante, come rilevato anche dall’agenzia indipendente”, ha continuato. “Io sono contrario alla privatizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti - ha sottolineato - è chiaro che Ama deve diventare un’azienda vera e normale”.

“PD: ora l’obiettivo è fare un buon risultato alle Europee”

“Io leggo questa fase come

una fase in cui c’è stato un congresso e adesso bisogna lavorare per rilanciare il partito e per avere un risultato importante alle elezioni europee. Questo non è un problema solo del mio partito e del centrosinistra, ma dell’Italia e dell’Europa, perché se si affermerà la visione di destra che dice che il cambiamento climatico è un’invenzione, che non bisogna più fare il green new deal, che bisogna tornare

indietro o in cui prevale la logica dell’egoismo per cui l’Europa non deve essere più quella della solidarietà. Se prevalgono quei valori e quei principi staremo tutti molto peggio, quindi l’obiettivo adesso è questo e non quello di fare discussioni congressuali”. Così il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervistato questa mattina a Radio24. “Io sostengo con convinzione Elly Schlein, il gruppo dirigente e sono convinto che faranno un lavoro deciso e determinato, unitario per metterci nelle condizioni migliori per affrontare le prossime sfide. - e ha aggiunto - La cosa importante è che ci sia unità e sostegno, e penso che di fronte a questa sfida sia giusto che la segreteria cerchi di rafforzare il profilo e l’identità del partito su questi temi cruciali per il nostro futuro. E poi ovviamente serve la costruzione di un fronte largo sul tema delle alleanze. Questa è una grande sfida e tutti dobbiamo dare il nostro contributo”.

Rapinate quattro farmacie La Polizia arresta un 50enne

Rimane alta l’attenzione della Polizia di Stato ai reati predatori. Servizi dedicati su tutto il territorio, che hanno consentito, in poche ore, di assicurare alla giustizia un rapinatore seriale. I poliziotti del commissariato Viminale e del commissariato San Lorenzo hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto di un 50enne senza fissa dimora, con numerosi precedenti di polizia, gravemente indiziato di essere l’autore di rapine perpetrate negli ultimi giorni presso 4 diverse farmacie. L’ultima rapina è avvenuta sabato scorso presso una farmacia in piazza della Repubblica, le vittime hanno riferito agli agenti del Commissariato Appio e del commissariato

Viminale, prontamente intervenuti sul posto, che un uomo, dopo averle minacciate, si è fatto consegnare l’incasso per poi fuggire. Successivamente, i poliziotti del commissariato San Lorenzo, nel corso del controllo del territorio volto al contrasto dei reati predatori in via Tiburtina, hanno fermato e identificato un individuo corrispondente alle descrizioni dell’autore della rapina commessa il giorno precedente in via dei Sardi. Sentita la nota radio diramata dalla Sala Operativa, relativa al fermo di questo soggetto, gli operatori del Commissariato Viminale hanno riscontrato che, effettivamente, c’erano degli elementi che potevano far pensare che fosse lo stesso individuo della rapina in Piazza della Repubblica. L’intuizione, infatti, era corretta, e il soggetto è stato riconosciuto poi dalle vittime. Grazie alle immagini di videosorveglianza e al riconoscimento del 50enne da parte di altre vittime è stato possibile procedere al fermo di indiziato di delitto dell’uomo come presunto autore delle rapine avvenute anche presso altre 2 farmacie in via Prenestina. L’uomo era riuscito ad asportare incassi per un totale di oltre 3000,00 euro. Il provvedimento è in attesa di convalida da parte dell’Autorità Giudiziaria.

Carabinieri arrestano un 18enne e un 32enne per maltrattamenti nei confronti dei genitori

Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, d’intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato due persone, un 18enne e un 32enne, entrambi cittadini romani, gravemente indiziati del reato di maltrattamenti in famiglia. In particolare, ieri pomeriggio, i Carabinieri della Stazione Roma Casalotti sono intervenuti presso un’abitazione in via di Boccea dove erano state segnalate, da alcuni abitanti del posto, urla di

aiuto di un uomo e di una donna. Sul posto, i Carabinieri hanno sentito marito e moglie, i quali hanno denunciato che, poco prima, il loro figlio 18enne, per futili motivi, li aveva minacciati con una pistola scaccia cani e aveva percosso il padre. Il giovane è stato fermato e trovato in possesso della pistola, una scaccia cani modello Glock Gap calibro 8, che è stata sequestrata. L’arrestato è stato tradotto presso il carcere di Regina Coeli. In serata, invece, i Carabinieri del

Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina sono intervenuti in un’abitazione in via Casilina, zona Torpignattara, su richiesta di una mamma romana, invalida, che ha denunciato di essere stata minacciata dal figlio, 32enne, che pretendeva denaro, necessario all’acquisto di stupefacente. All’arrivo dei Carabinieri, l’uomo ha anche opposto resistenza cercando di aggredirli con calci e pugni e continuando a minacciare la madre. Dagli accertamenti

dei militari sono emerse pregresse denunce della vittima per episodi dello stesso tipo e per questo il figlio è stato arrestato e portato nel carcere di Regina Coeli, come disposto dall’Autorità Giudiziaria. Entrambi gli arresti sono stati convalidati dal Tribunale di Roma e, per il 18enne è stato disposto il divieto di avvicinamento con applicazione del braccialetto elettronico invece, mentre per il 32enne si è in attesa della convalida dell’arresto.

Sanità, Rocca: “Suor Serafina sarà visitata a domicilio, riformerò il sistema prenotazioni”

«Ho letto con commozione e preoccupazione l’articolo uscito ieri sulla vostra testata, a firma Antonio Sbraga. Un pezzo per cui vi ringrazio e che si fa manifesto di una situazione che sto combattendo con tutte le mie energie e la mia volontà e che, da cittadino oltre che da governatore, indigna, imbarazza e ci fa sentire tutti più soli e figli di una società sempre più vuota. Tecnicamente la prenotazione di suor Serafina, ultracentenaria che necessita di una prima visita geriatrica, rispetta criteri stabiliti dal ‘sistema’, vista la pro-

babile svista del medico richiedente nel non averla inserita come ‘visita prioritaria’. Ed è proprio questo sistema (e spesso l’assenza di esso) che sto riformando nel profondo, a partire dall’aspetto umano e di dignità della persona. Un sistema in tilt, frutto negli ultimi decenni di mal governo della sanità laziale e che mi porta, innanzitutto, a chiedere scusa a Suor Serafina, non solo a nome mio, ma di tutta la Regione». Lo dichiara il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca intervenendo su Il Tempo. «Deve

finire questa meccanica zoppa e alienante fatta solo di numeri, di ritardi, di disorganizzazione e caos - prosegue Rocca - È una malattia grave, allo stadio terminale, quella della sanità laziale. Un morbo che aleggia sulle nostre teste, che mortifica l’individuo e ci rende più poveri moralmente, oltre che mal curati. Non avrò pace finché questo non avverrà. Ci ho messo la faccia e andrò fino in fondo. Ovviamente suor Serafina avrà la sua visita geriatrica, anche a domicilio se vorrà e preferirà, nei prossimi giorni. Questo è il

mio impegno (amaro) a tampone del vuoto. Ma il vuoto di cosa? Dobbiamo chiederlo. Come colmarlo? ‘Per colmare un vuoto devi inserire ciò che l’ha causato. Se lo riempi con altro, ancora di più spalancherà le fauci. Non si chiude un abisso con l’aria’. Ecco, ce lo spiegano bene questi versi di Emily Dickinson che faccio miei. Non bastano la razionalizzazione e la programmazione, il vuoto in questione va curato innanzitutto con una cosa sola: la ricerca dell’umanità. Grazie cara Sorella per averci, con la sua vicissitudine,



scosso - se possibile - ancora di più. Perché per una Suor Serafina che riesce a far sentire la sua voce, in tanti non riescono e vivono percorsi disumanizzanti e indegni di una società che vuol definirsi civile».

Il Sindaco Elena Gubetti ringrazia i Volontari, l'Assessore Francesca Badini e la Delegata Dell'Olio

Successo per la Raccolta alimentare della Protezione Civile Comunale

“Quella di sabato 10 giugno è stata una lunga giornata di solidarietà. Grazie al lavoro dei Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, raccolti tantissimi generi alimentari di prima necessità in favore delle famiglie in difficoltà di Cerveteri. Un piccolo ma importante, immediato e concreto aiuto a chi sta attraversando una fase economica di disagio. Il mio ringraziamento sentito, è per tutti i Volontari e Volontarie, per i Direttori e i dipendenti dei tre supermercati della nostra città che hanno ospitato con cortesia e disponibilità la raccolta alimentare e per l'Assessore alle Politiche Sociali Francesca Badini e la Delegata Patrizia Dell'Olio, che hanno organizzato la raccolta”. A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri, nel commentare l'ottimo risultato della raccolta alimentare svoltasi nel fine settimana presso i Supermercati Eurospin, Conad e Decò. “Pasta, riso, pomodori pelati e passate, tonno, olio, prodotti per la colazione e molto altro -



ha aggiunto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - grazie alla consueta generosità dei cittadini, la Protezione Civile Comunale potrà continuare a garantire quell'assistenza alla popolazione in difficoltà che non ha mai fatto mancare in questi anni. Sin dai tempi della pandemia infatti, la Protezione Civile Comunale di Cerveteri è stata sempre in prima linea nella distribuzione di pacchi alimentari a chi ne aveva necessità. Sono certa che rappresenterà un aiuto gradito e utile, sia materiale che morale.



Siamo ovviamente consapevoli che non sarà un pacco alimentare a risolvere ogni pro-

blema delle famiglie, ma speriamo possa essere loro di aiuto”. Commenta l'ottimo



Responsabile Renato Bisegni, sempre operativo e disponibile e tutto il gruppo di Volontari, al Coordinatore Simona De Vizi, davvero

raccolta durante la giornata”. Chiunque avesse necessità di un pacco alimentare, può contattare l'Ufficio Servizi Sociali al numero 0689630209.

CERVETERI (RM)
16 GIUGNO ORE 17.00
AULA CONSILIARE GRANARONE
CON IL GRATUITO PATROCINIO DEL COMUNE DI CERVETERI

IL FANTASTICO MONDO DEI RETTILI

RETTILIAMO
REPTILE IN ACTION

DIVERTIMENTO EDUCATIVO A SCAGLIE!
VIENI A CONOSCERE IL MONDO DEI RETTILI E COME GESTIRLI
DIVENTA UN PICCOLO ERPETOLOGO

VIENI A SCOPRIRE COME ALLEVARE
POGONE TARTARUCHE SERPENTI E
TANTI ALTRI.

PRENOTAZIONE GRATUITA
WHATSAPP
370 129 1611 - 345 423 9341

RELATORI:
PAMELA BAIOCCHI
Delegata Politiche Scolastiche
Divulgatrice Scientifica

SABRINA MAZZANTI
Medico Veterinario Asl Rm2
Tutela Benessere Animali Esotici

www.rettiliamo.it

“RettiliAmo”, al Granarone un evento dedicato al fantastico mondo dei rettili

Appuntamento per venerdì 16 giugno alle ore 17:00. Iniziativa organizzata dalla Delegata e Divulgatrice Scientifica Pamela Baiocchi

All'interno dell'Aula Consiliare del Granarone torna la divulgazione scientifica. Merito di Pamela Baiocchi, Delegata alle Politiche Scolastiche del Comune di Cerveteri e Divulgatrice Scientifica, che per venerdì 16 giugno alle ore 17:00 propone “RettiliAmo - il fantastico mondo dei rettili”, un appuntamento dedicato ai bambini e bambine, ma anche ai più grandi, per scoprire insieme il fantastico mondo dei rettili. Ad affiancare la Delegata Pamela Baiocchi, la Dottoressa Sabrina Mazzanti, Medico Veterinario della Asl Roma 2 - Tutela Benessere Animali Esotici. La partecipazione è gratuita. Consigliata la prenotazione ai numeri di telefono: 3701291611 e 3454239341. “Così come ero solita fare prima della crisi pandemica che di fatto ci ha allontanati un po' tutti, con la fine dell'anno scolastico ci tenevo a riorganizzare un pomerig-

gio di conoscenza per i bambini del nostro territorio - ha detto la Delegata Pamela Baiocchi - con ‘RettiliAmo’, voglio far avvicinare i più piccoli al fantastico, immenso ma allo stesso tempo misterioso mondo dei Rettili e degli animali esotici. Sarà per loro, occasione per conoscerli, per toccarli, ovviamente in completa sicurezza, e scoprire il loro mondo divertendosi allo stesso momento”. “Ovviamente l'invito è aperto a tutti - prosegue Pamela Baiocchi - insieme alla Dottoressa Mazzanti, che ringrazio per la disponibilità offertami anche in questa occasione, e l'Associazione Argo, cercheremo di offrire ai bambini un momento di formazione e cultura. In passato questi appuntamenti erano sempre estremamente apprezzati. Auspico che anche in questa occasione, possa esserci un riscontro importante”.

I Comitati dei Cittadini in Assemblea Generale

“Venerdì prossimo 16 giugno, dalle ore 18 alle 19.30 a Cerveteri, presso i locali attigui al campo sportivo della Parrocchia di via Fontana Morella, si svolgerà una grande assemblea generale dei cittadini e dei comitati NO antenne di Cerveteri e dintorni. Ci siamo uniti in difesa della Salute e del Territorio. Faremo la nostra parte fino in fondo, in maniera concreta, civile e costruttiva, verificando i passi amministrativi e collaborando per il raggiungimento dei risultati. Le antenne a ridosso delle abitazioni, di scuole, asili, dei bambini e dei soggetti fragili vanno rimosse e dislocate in zone adatte, il più possibile lontano da agglomerati abitativi ed a distanza di sicurezza relativa, possibilmente di competenza Pubblica. Urge un nuovo piano antenne. Intendiamo preparare anche la mobilitazione cittadina per la prossima conferenza stampa organizzata dal Comune al

**ASSEMBLEA GENERALE
COMITATI ANTENNA RIUNITI
Cerveteri e dintorni**

VENERDI 16 GIUGNO ore 18.00
presso la sala della parrocchia sportiva
della Chiesa S. Teresa
via Fontana Morella di Cerveteri

OGG:
- Approvazione del nuovo piano antenne
- Realizzazione nuovo piano antenne comunale
- Revisione il nuovo regolamento di ordine e disciplina
- Note disponibili alle di mattina, via asinara, via
dei pesci, consorzio, asinara
- Mappe cittadine con i punti di interesse, punti
di sportività e di interesse ai sensi dell'art. 10 del
nuovo regolamento
- Mappe di ordine
- Preparazione alla conferenza stampa sulla nomina
del 2023. Ricevimento addio al nuovo piano antenne

PAMELA BAIOCCHI
Cittadinella e Consigliera del Territorio

Granarone, il prossimo 23 giugno, di presentazione dell'arch. Riccardo Ricci, nominato per competenza per il nuovo piano antenne, auspicabilmente concertato con il territorio e l'area metropolitana”. La nota è a firma dei Comitati Uniti No Antenna di Cerveteri e dintorni.

Tempo di bilanci ma utile anche per progettare le prossime sfide: è quello che caratterizza il mese di maggio e l'inizio di giugno all'istituto di Ladispoli

Gli studenti dell'alberghiero in stage al Forte Village Resort

Riceviamo e pubblichiamo - Tempo di bilanci ma utile anche per progettare le prossime sfide: è quello che caratterizza il mese di maggio e l'inizio di giugno all'Alberghiero di Ladispoli dove si stanno svolgendo gli stage dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) per le classi Quarte, conclusi già quelli delle Terze. E come sempre, secondo la tradizione che contraddistingue da decenni l'Istituto di via Federici, sono state scelte alcune delle strutture più prestigiose del panorama nazionale e internazionale. Fra queste il Forte Village, Premio Miglior Resort del Mondo, fondato nel 1970 da Lord Charles Forte, straordinario imprenditore italo-britannico (Carmine era il suo nome alla nascita, poi anglicizzato) emigrato in Scozia e divenuto un'autentica leggenda nel mondo dell'hôtellerie. Sette hotel, quattordici bar, ventuno ristoranti, spazi per meeting, impianti e struttu-

re per attività ricreative e di intrattenimento, un Centro di talassoterapia con 6 piscine di acqua salata, oltre 220.000 metri quadrati di giardini tropicali e molto, molto di più. Il Forte Village Resort, diretto da Lorenzo Giannuzzi, ospita anche diverse gare, competizioni ed accademie sportive nazionali e internazionali frequentate da atleti provenienti da tutto il mondo. Un'occasione unica per conoscere l'eccellenza di un luogo d'incanto che unisce l'impareggiabile bellezza della natura alla più alta professionalità nell'arte dell'accoglienza turistica. "Si tratta di una delle realtà ricettive più esclusive e rinomate del panorama nazionale e internazionale, - hanno sottolineato la Prof.ssa Giovanna Albanese e il Prof. Filippo Gennaretti - posta in un autentico paradiso naturale, quello di Santa Margherita di Pula". "Da alcuni anni siamo riusciti a stabilire un contatto con i Responsabili Stage e lo

staff della struttura - ha aggiunto il Prof. Gennaretti - che hanno accolto in modo straordinario i nostri allievi. Desidero dunque ringraziare Regina Silente, Responsabile Personale e stagisti, Andrea Bissacot, Responsabile Ricevimento, Filippo Rosa, Responsabile Food & Beverage, Nicola La Banca, Responsabile Sala/Bar e Stefano Andreoli, Executive Chef. Ma il mio grazie va anche e soprattutto alla Prof.ssa Giovanna Albanese per la sua collaborazione preziosa in ogni fase organizzativa, gestionale e logistica dei percorsi di tirocinio. In queste settimane gli allievi si sono cimentati con diversi eventi molto importanti, che hanno visto giungere qui centinaia di ospiti. E' stata un'occasione per mettersi alla prova sul campo e sperimentare l'impegno organizzativo e logistico richiesto da questo genere di appuntamenti". "Nel nostro Istituto - hanno affermato i Docenti Giovanna Albanese

e Michele Comito - puntiamo da sempre a proporre, per il tirocinio, realtà di eccellenza del panorama nazionale e internazionale, allo scopo di qualificare al massimo livello la formazione degli studenti. Siamo felici dei risultati raggiunti grazie ad uno straordinario lavoro di squadra". A seguire gli allievi nel corso dello stage sono stati anche la Prof.ssa Donatella Di Matteo, il Prof. Paolo Ferranti, il Prof. Andrea Palma e la Prof.ssa Carmen Piccolo. "Gli studenti di Cucina, Pasticceria, Ricevimento e Sala impegnati al Forte Village - hanno aggiunto la Prof.ssa Albanese e il Prof. Gennaretti - hanno dimostrato grande professionalità, distinguendosi per impegno e maturità. Si tratta, per molti, del primo vero contatto con il mondo del lavoro, ai più alti livelli, in un contesto che richiede la massima serietà e responsabilità. Un'occasione straordinaria anche per stabilire contatti che potranno rivelar-



si determinanti per il loro futuro professionale. La dedizione e la passione sono i primi ingredienti di ogni successo: è questo - ha concluso il Prof. Gennaretti - l'insegnamento con cui salutiamo il Forte Village e la Sardegna". Appuntamento al prossimo anno.

Gotha Beach, Mollica Graziano (Ladispoli Cambia): "Regolarità, trasparenza, equità per cambiare la città"

"Sono contenta che sulla vicenda Gotha Beach - non solo un campeggio ma un impianto sportivo con ristoranti e un grande stabilimento balneare - siano intervenuti il PD, La Forza della Comunità, Verso Ladispoli, Governo Civico, Un Nuovo Inizio e Ladispoli Attiva. Per noi, le fondamenta dell'impegno per cambiare la città di Ladispoli sono la regolarità, la trasparenza e l'equità nei rapporti con le forze sociali e imprenditoriali. Sono l'ultima a intervenire nel dibattito pubblico - sottolinea la consigliera Mollica Graziano - ma fui la



prima a richiedere un accesso agli atti congiunto, ottenuto con enormi difficoltà. Abbiamo iniziato ad esaminare gli atti, che purtroppo, nonostante siano trascorsi più di trenta giorni, sono ancora incompleti. Non voglio cedere alla tentazione di un facile qualunquismo - prosegue la consigliera - quindi prima di formulare e depositare eventuali atti conseguenti, procederemo a un accurato esame dell'intera procedura che ha consentito l'apertura di un solo campeggio nella zona di Torre Flavia. Ritengo che il settore turistico e ricreativo possa diventare una risorsa

importante per la città, a condizione che siano rispettate tutte le norme vigenti (SENZA AGGIRARLE) e che siano offerte le stesse opportunità a una pluralità di operatori. Rispettando le norme vigenti - conclude Mollica Graziano - esistono grandi opportunità, per il nostro comune, di attivare procedure pubbliche, condivise ed eque per valorizzare il settore turistico. Caro Sindaco, governare e comandare sono due cose profondamente diverse". Lo dichiara la Consigliera Amelia Mollica Graziano, capogruppo della Lista Civica "Ladispoli Cambia".

Dal 16 al 18 giugno la Festa del Sacro Cuore di Gesù 2023

Riceviamo e pubblichiamo: Con il patrocinio del comune di Ladispoli, siamo pronti alla XXXI edizione della Festa Patronale del Sacro Cuore di Gesù in Ladispoli nei giorni 16-17-18 giugno. Varie attività caratterizzeranno i tre giorni di festa che inizia con la Celebrazione Eucaristica di Venerdì 16 giugno alle 18.30 con al termine la processione della statua del Sacro Cuore di Gesù. Domenica 18 Giugno alle 18.30 la Celebrazione

Eucaristica sarà presieduta da S.E.R. Mons. Gianrico Ruzza, vescovo della diocesi di Porto Santa Rufina e Civitavecchia-Tarquinia. Durante la festa ci saranno momenti dedicati ai più piccoli e ai più grandi: imparare a fare il formaggio e le fettucine o conoscere i serpenti (sono davvero pericolosi...?), apprezzare la favolosa Lamborghini della Polizia di Stato o partecipare al torneo di buracco.... Tanto altro ancora vi aspetta!!! Potrete

visitare gli stand della pesca e quelli gastronomici che anche quest'anno ci delizieranno con le loro specialità.... Musica, ballo e intrattenimento saranno garantiti dai vari eventi che troverete nel programma. Infine, perché non sfidare la dea bendata?... Sarà possibile acquistare i biglietti della lotteria con estrazione domenica 18 giugno: 1° Premio: 500€ di buoni carburante. Buona festa e buon divertimento a tutti... vi aspettiamo!!!

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo



f
Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Per la prima volta nel Lazio e in contemporanea in altre sei città d'Italia A Santa Marinella la competizione nazionale di raccolta rifiuti in apnea

Per la prima volta nel Lazio e in contemporanea in altre sei città d'Italia, Santa Marinella ha sposato una nuova ed importante iniziativa sulla tutela del mare e dell'ambiente circostante.

"Questa mattina nella suggestiva cornice del promontorio del Porticciolo Turistico di Santa Marinella - afferma il sindaco Pietro Tidei - abbiamo ospitato l'Associazione Apneafree che ha curato l'organizzazione della tappa di Roma 'Spazza Apnea', competizione nazionale di raccolta rifiuti in apnea e che grazie all'associazione è anche divertente, poiché sottoforma di gara con vincitori e premi. Un'iniziativa carina appunto ed interessante che coinvolge tanti giovani, almeno 100 apneisti e 30 squadre, formate da tre persone, due svolgono l'attività in acqua ed una in terra. Madrina dell'evento, la campionessa Ilaria Molinari che insieme al presidente dell'ass. Apneafree Antonio Cavallo hanno ringraziato il primo cittadino e il presidente del consiglio Emanuele Minghella per l'ospitalità e per aver sposato questa importante iniziativa che ha un incentivo in più rispetto alle tante altre attività di pulizia del mare e del territorio, ovvero essere una vera e propria gara con competizione



ed agonismo, con vincitori e premi. Grazie agli sponsor nazionali e locali, l'Ass. Apnea Academy può consegnare ai volontari buoni per l'attrezzatura, per l'acquisto di mute o maschere utili alle operazioni di

pulizia ed ai giovani partecipanti piccoli robot riciclabili. Altrettanti sono i buoni consegnati ai vincitori dei rifiuti più particolari, come la rimozione di una pompa bruciata di una piscina eseguita questa mattina sulla

battigia. Siamo molto favorevoli a promuovere queste attività così importanti per la valorizzazione del territorio che ci circonda, in quanto queste Associazioni "spazzano" via i rifiuti che purtroppo continuano ad essere abbandonati sulle spiagge e nelle acque del nostro amato mare. Soltanto oggi sono stati raccolti 204,20 kg rifiuti. Insieme al presidente del consiglio Minghella - conclude il sindaco Tidei - ringraziamo il presidente Antonio Cavallo, la madrina dell'evento nonché campionessa Ilaria Molinari per aver trasformato la loro bellissima attività sportiva in qualcosa di veramente importante per la tutela del mare e dell'ambiente circostante".

L'ancora lignea del lido di Tarquinia nel Museo del Mare e della Navigazione



"Finalmente dopo oltre trent'anni dal ritrovamento e dieci dal restauro, abbiamo l'onore di esporre presso il Castello di Santa Severa, ovvero nella sala VII del Museo del Mare e della Navigazione Antica, un'ancora lignea di epoca romana ritrovata integra davanti al Lido di Tarquinia" ha annunciato questa mattina il sindaco Pietro Tidei presente alla conferenza per la presentazione dell'eccezionale reperto del mare nostrum che si è tenuta nel maniero baciato dal mare. "Siamo onorati di poter ospitare sul nostro territorio un reperto storico così importante, ritrovato sulla costa di Tarquinia e che sarà esposto al pubblico proprio nel nostro Museo del Mare e della Navigazione Antica - ha affermato il sindaco Tidei - Un reperto di straordinario valore archeologico, così prezioso per la conoscenza della struttura e dei sistemi di lavorazione e assemblaggio delle ancore antiche. Oggi è una giornata molto importante e voglio ringraziare chi continua ad arricchire il nostro territorio

permettendo al comune di Santa Marinella di poter disporre al pubblico un preziosissimo reperto storico ed archeologico, ospitato in questo grande contenitore culturale che è di per sé il Castello di Santa Severa, divenuto ormai internazionale, raggiunto ogni anno da turisti, croceristi e appassionati di storia, arte e cultura. Dopo un attento intervento di restauro, l'ancora lignea, ricostruita in frammenti perfettamente assemblabili, sembrerebbe essere stata realizzata in quercia, lunga 2,60m con una larghezza massima di 1,30 m alla punta delle marre. In particolare voglio ringraziare il Direttore del Polo Museale Civico di Santa Marinella Dott. Flavio Enei, la Sovrintendente archeologica marittima Barbara Barbaro, il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, il presidente Gac Paolo Marini e tutti coloro che ogni giorno si impegnano con sacrificio e costanza nel riportare alla luce le bellezze del patrimonio archeologico e naturalistico della nostra Città".

I giovani della Lega in aiuto della Romagna

Civitavecchia - Banchetto della Lega Giovani Civitavecchia oggi a largo Monsignor d'Ardia. La ragione dell'impegno dei ragazzi del partito di Salvini è da ricercare nella necessità di far sentire la vicinanza alle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal terremoto. di qui la raccolta fondi, che è partita a livello nazionale e che vede proprio i giovani della Lega schierati in molte piazze d'Italia.

"Siamo molto soddisfatti del riscontro ritrovato con le persone che si sono fermate e hanno voluto lasciare una donazione", ha detto il segretario Lega Giovani di Civitavecchia, Dario Rufino.



Addio a Berlusconi, il cordoglio del coordinamento Forza Italia Santa Marinella - Santa Severa

"L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio" è la frase con cui il Presidente amava chiudere i suoi interventi e che più di ogni altra racchiude la cifra umana di un gigante della storia italiana.

Questa filosofia, la sua generosità, la sua umanità, il suo ottimismo di fondo, e l'amore per l'Italia e gli italiani hanno sempre accompagnato, negli ultimi trenta anni tutte le sue vicende di imprenditore di successo, leader politico, statista. Il suo ricordo rimarrà vivo nei nostri cuori e nelle

pagine della storia italiana, gli siamo grati per il suo impegno per il Paese e per i suoi sforzi nel promuovere lo sviluppo economico, la stabilità, i valori della libertà e della democrazia.

In questo momento di lutto nazionale, esprimiamo le nostre condoglianze alla famiglia e agli amici del Presidente Silvio Berlusconi. "Viva l'Italia, viva Silvio, viva la libertà!" Addio Presidente". Nota a firma del Coordinamento Forza Italia Santa Marinella - Santa Severa.





DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

I due Paesi hanno annunciato un nuovo “patto strategico” per affrontare le sfide globali Usa e Gran Bretagna, l’alleanza d’acciaio

Ampia intesa su guerra in Ucraina, Intelligenza artificiale ma anche commerci dopo la Brexit

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno annunciato un nuovo “patto strategico” e i loro leader hanno ribadito la “relazione speciale” per contrastare l’aggressività della Russia, l’espansionismo della Cina e l’instabilità economica globale. In un vertice che si è svolto alla Casa Bianca, il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, e il primo ministro britannico, Rishi Sunak, hanno presentato un patto che, di fatto, cementa un fronte comune sull’invasione dell’Ucraina da parte della Russia e persino sull’evoluzione fulminea dell’intelligenza artificiale, che necessita urgentemente di una regolamentazione. Sunak, tuttavia, è rimasto a mani vuote in relazione alle ambizioni britanniche di un accordo di libero scambio post-Brexit con Washington, come auspicato alla vigilia anche per controbilanciare l’uscita di Londra

dall’Unione europea, accontentandosi invece di assecondare il piano di Biden di creare una nuova economia verde attraverso vasti sussidi industriali. Una “Dichiarazione atlantica” adottata dai leader mira a rafforzare i legami industriali in materia di difesa e di energia rinnovabile, di fronte alla crescente concorrenza degli Stati autoritari. “Ci troviamo di fronte a nuove sfide alla stabilità internazionale – da parte di Stati autoritari come la Russia e la Repubblica Popolare Cinese (Rpc); tecnologie dirompenti; attori non statali; e sfide transnazionali come il cambiamento climatico”, si legge nella Dichiarazione. “Paesi come la Cina e la Russia sono disposti a manipolare e sfruttare o rubare la nostra proprietà intellettuale, a usare la tecnologia per fini autoritari o a sottrarre risorse cruciali come



l’energia”, ha dichiarato Sunak in una conferenza stampa insieme a Biden. “Non ci riusciranno”, ha aggiunto il primo ministro. In base alla stessa Dichiarazione, le due parti hanno concordato di avviare colloqui sul trattamento da parte degli Stati Uniti dei minerali critici utilizzati nelle

batterie elettriche in Gran Bretagna. Biden ha inoltre concordato la disponibilità a chiedere al Congresso di designare la Gran Bretagna come “fonte nazionale per gli appalti della difesa”, al fine anche di accelerare lo sviluppo di armi di nuova generazione come i missili ipersonici. Biden e

Sunak hanno promesso di continuare a guidare il sostegno globale all’Ucraina, dopo aver impegnato miliardi di dollari in aiuti militari per aiutare Kyiv a combattere gli invasori russi. Biden ha anche detto che entrambi hanno discusso del loro “incrollabile sostegno al popolo ucraino che si sta difendendo dall’aggressione più brutale che abbiamo visto da molto tempo”. “Voglio ringraziare il primo ministro per la sua leadership forte e decisa”, ha detto Biden, esprimendo anche la fiducia che gli Stati Uniti, nonostante l’esitazione di alcuni dei suoi rivali repubblicani, forniranno “i finanziamenti necessari per sostenere l’Ucraina per tutto il tempo necessario”. Sunak e Biden hanno discusso della leadership della Nato, con il segretario alla Difesa britannico Ben Wallace tra i contendenti al

posto di vertice mentre l’alleanza prepara il vertice di Vilnius del mese prossimo. “Hanno un candidato molto qualificato”, ha detto Biden a proposito della candidatura di Wallace, rispondendo “forse” quando gli è stato chiesto se fosse giunto il momento per un altro segretario generale britannico della Nato. L’attuale segretario generale, Jens Stoltenberg, che ha ottenuto ottimi giudizi dagli alleati per la diplomazia mostrata durante il suo mandato, guerra in Ucraina compresa, dovrebbe lasciare l’incarico a ottobre. Ha già prolungato il suo mandato una volta, rinviando la sua candidatura a capo della Banca centrale della Norvegia, suo paese natale. Ma Biden ha detto che la Nato ha bisogno di un ampio “consenso”. Anche i primi ministri di Danimarca ed Estonia sono considerati candidati.

La Cina un “Paese in via di sviluppo”? Washington dice no, Pechino si ribella

Ma la Cina è o no un “Paese in via di sviluppo”? E’ questa l’etichetta oggetto dell’ultima disputa tra Pechino e Washington, ma a ruoli invertiti rispetto a quanto si immaginerebbe: gli Usa stanno ragionando di togliere a Pechino lo status di “Paese in via di sviluppo”, ma dalla Cina arriva un sonoro “no”. La Commissione per gli affari esteri del Senato americano ha infatti approvato un disegno di legge che, se riceverà in via definitiva il voto favorevole, cancellerà lo status di “Paese in via di sviluppo” per la Cina, togliendo così a Pechino una serie di vantaggi, non solo economici, in diversi settori e accordi internazionali. Il disegno di legge dovrà ora essere approvato dalla plenaria del Senato, dopo che a marzo la Camera dei rappresentanti l’ha già votata con un risultato senza dissensi: 415 favorevoli e nessun contrario. E tuttavia il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Wang Wenbin, nella quotidiana conferenza stampa a



Pechino, ha reagito duramente. “Gli Stati Uniti vogliono imporre il titolo di ‘Paese sviluppato’ alla Cina non per ammirazione e affermazione dei risultati dello sviluppo della Cina, ma perché vogliono privare la Cina del suo status di Paese in via di sviluppo come un modo per

frenare lo sviluppo della Cina”, ha affermato il portavoce. “Lo status della Cina di più grande Paese in via di sviluppo del mondo ha sia una base fattuale sufficiente che una solida base nel diritto internazionale, e non può essere cancellato da un disegno di legge del Congresso degli Stati Uniti. I diritti legali di cui gode la Cina come Paese in via di sviluppo non possono essere cancellati dai politici di Capitol Hill”, ha continuato. Wang Wenbin ha sottolineato che se la Cina sia o meno un Paese in via di sviluppo non spetta agli Stati Uniti deciderlo. “Gli Stati Uniti non possono cancellare le condizioni nazionali di base secondo cui la Cina è ancora un Paese in via di sviluppo, né possono fermare i passi decisi della Cina verso il ringiovanimento nazionale” ha rivendicato. “Invece di preoccuparsi di come far indossare alla Cina il cappello di ‘Paese sviluppato’, gli Stati Uniti dovrebbero togliersi al più presto il cappello di bulli”.

Buenos Aires contro Londra sulla sovranità nell’arcipelago presidiato dalle forze britanniche

Argentina-Falkland: la contesa si riapre

L’Argentina è tornata a riaffermare la propria sovranità sull’arcipelago delle Malvine – Falkland per il Regno Unito, con cui sono



definisce le isole “un territorio colonizzato” e respinge pertanto l’ipotesi di applicare “il diritto all’autodeterminazione”. “Ancora

contese – nel 194mo anniversario della creazione del comando politico e militare delle isole da parte del governo della provincia di Buenos Aires. La rivendicazione è stata compiuta attraverso un comunicato ufficiale del ministero degli Esteri argentino. La nota ricorda i diritti esercitati dal Paese dall’inizio del processo di emancipazione, nel 1810, come erede dei territori spagnoli nell’Atlantico meridionale, e in particolare la “pietra miliare” della promulgazione del Decreto firmato dal governatore della Provincia di Buenos Aires Martin Rodriguez il 10 giugno 1829. Sottolinea anche che l’esercizio dei diritti fu “interrotto da un atto di forza da parte del Regno Unito” il 3 giugno 1833. “Nonostante gli innumerevoli inviti dell’Argentina e l’esortazione delle Nazioni Unite, il Regno Unito si rifiuta sistematicamente di riprendere i negoziati sulla sovranità”, ha affermato il ministero degli Esteri argentino, che

oggi vengono applicate con discrezione politiche restrittive sull’immigrazione che limitano la possibilità di stabilire la residenza, acquisire terreni, contrarre rapporti di lavoro o avviare attività commerciali o professionali nelle Malvine, in particolare nei confronti degli argentini provenienti dalla terraferma”, è l’accusa di Buenos Aires. “Il Regno Unito mantiene una presenza militare ingiustificata e sproporzionata”, ha proseguito il ministero, aggiungendo che “nell’ambito della militarizzazione britannica nell’Atlantico meridionale, il Regno Unito ha recentemente introdotto nelle isole forze di sicurezza di terze parti”. L’Argentina “riafferma ancora una volta la sua sovranità sulle Isole Malvine, Georgia del Sud e Sandwich Australi e sugli spazi marittimi circostanti” e il recupero dell’effettivo esercizio della sovranità “è un obiettivo permanente”, si legge nella conclusione.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l’Autorità per l’energia elettrica ed il gas. Offriamo un’assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell’ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'associazione dei consumatori traccia un quadro preoccupante sul versante prezzi

Estate da record anche per gli aumenti

Il Codacons: "Rincari oltre l'inflazione"

Sarà, a detta di tutti gli analisti, un'estate da record, forse finora non favorita, in questi primi "assaggi", dal bel tempo ma in procinto di trasformarsi nella stagione col maggior numero di presenze, soprattutto straniere, dopo il fatidico 2020 segnato dall'arrivo del Covid e addirittura più che nel 2019, l'ultimo anno che ha preceduto la pandemia. Sarà anche un'estate caldissima? La domanda è d'obbligo, dopo le ultime rimaste negli annali per temperature da primato. Ma se, su quest'ultimo punto, i meteorologi sembrano decisi a non sbilanciarsi troppo - considerate le follie del clima -, su un'altro aspetto, non certamente più trascurabile, gli esperti sembrano concordi: sarà, di sicuro, un'estate carissima. E per il portafogli saranno dolori. Lo prevede, per esempio, il Codacons che, in uno studio, ha elaborato il quadro dei rin-

cari dell'imminente stagione estiva utilizzando i dati dell'Istat. La fotografia scattata sui beni e i servizi tipici del periodo di vacanza vede aumenti che vanno dal 15,5 per cento per una birra fino al 26,8 per cento di un pacchetto vacanza, passando per il 10-15 per cento dei servizi in spiaggia. Secondo lo stesso studio, forti rincari riguarderanno gli alimentari, settore nel quale i prodotti più consumati durante l'estate subiscono incrementi anche a due cifre. I gelati, rispetto allo scorso anno, costeranno il 22 per cento in più. Il pesce fresco aumenterà in media del 5,9 per cento mentre i prezzi dei prodotti ittici surgelati saliranno del 16,6. Frutta e verdura fresca cresceranno entrambi del 7,6 per cento mentre per le patatine fritte la spesa aumenta del 16,1 per cento su base annua. Per quanto riguarda il bere, l'analisi del



Codacons stima che gli aperitivi alcolici aumenteranno del 11,5 per cento, le bevande alcoliche dell'8,6 e la birra del 15,5. Non va meglio a chi sceglierà le bevande analcoliche, i cui prezzi saliranno del 17,1 per cento raggiungendo il picco del più 18,4 per cento per i succhi di frutta. Più 15 per cento invece per le acque minerali. Anche il settore dei trasporti sarà colpito dai rin-

cari. Acquistare un volo per una località estera costa oggi in media il 46,6 per cento in più rispetto allo scorso anno mentre i biglietti dei treni hanno subito un aumento del 6 per cento. Il prezzo delle biciclette salirà del 4,8 per cento mentre per autocaravan, caravan e rimorchi si spenderà il 15,6 per cento in più. Aumenti anche nel settore nautico. Imbarcazioni, motori

fuoribordo ed equipaggiamento per imbarcazioni segnano un più 12,6 per cento. Si impennano pure i prezzi dei pacchetti vacanza che salgono del 26,8 per cento. In merito agli alloggi, il trend è al rialzo con gli alberghi che hanno ritoccato le tariffe del 15,5 per cento mentre villaggi vacanze e campeggi del 7,4. Per cenare al ristorante si spenderà il 5,9 per cento in più. In spiaggia il caro energia, che ha caratterizzato l'ultimo anno, si farà sentire sulle tariffe praticate dagli stabilimenti balneari per l'affitto di lettini, ombrelloni e sdraio, oltre che per le consumazioni presso i lidi (bibite, gelati, acqua) con rincari medi che il Codacons stima tra il 10 e il 15 per cento in più rispetto al 2022. Per installare un condizionatore d'aria in casa, invece, si spende oggi il 6,9 per cento in più. Anche leggere una rivista sotto l'ombrellone

o spalmarsi la crema solare sarà più costoso rispetto allo scorso anno: settimanali e periodici costeranno il 9 per cento in più mentre i prezzi dei prodotti di bellezza per il corpo aumenteranno del 7,9 per cento. "Il nostro studio certifica purtroppo un trend al rialzo per tutti i beni legati all'estate - afferma il presidente del Codacons Carlo Rienzi - e anche se l'inflazione dovesse scendere nelle prossime settimane i prezzi dei beni e dei servizi legati al periodo estivo saliranno tra giugno ed agosto per effetto della maggiore domanda e di fattori stagionali". Secondo Rienzi "questo significa che gli italiani, per concedersi una vacanza, trascorrere una giornata al mare e consumare gelati o bibite dovranno mettere mano al portafogli e affrontare una spesa sensibilmente più alta rispetto a quella degli ultimi anni".

Brutte notizie per i golosi. A registrare i rincari più consistenti nell'estate ormai alle porte sarà, infatti, il prezzo medio del dolce principe dell'estate degli italiani, cioè il gelato. L'incremento medio è stimato infatti al 22 per cento rispetto al 2022. Ma l'aumento, nei casi peggiori, arriva già adesso addirittura al +34 per cento di Firenze. La denuncia giunge dall'associazione per la tutela dei consumatori Consumerismo No Profit. "Il prezzo medio dei gelati ha registrato in Italia a maggio un incremento medio del 22 per cento" spiega il presidente, Luigi Gabriele. Colpa principalmente dell'aumento del prezzo delle

Rialzo del 22% rispetto al 2022. A Firenze balzo in avanti addirittura del 34%

E pure il gelato diventa salato

materie prime all'origine come le uova, insostituibili per le creme. Fresche, pastorizzate oppure in polvere sono cresciute del 17 per cento a maggio secondo Coldiretti, mentre il latte ha visto una risalita del 21 per cento. A ciò si aggiunge la scarsità di zucchero - e il conseguente aumento dei prezzi - dovuto alla guerra in Ucraina, e l'aumento dei costi di frutta ed energia. "A crescere sono sia i prezzi dei gelati in vaschetta venduti



presso i supermercati, sia i prodotti confezionati che si possono trovare nei bar, ma anche coni e coppette delle gelaterie stanno subendo sensibili rincari, al punto che a Roma un cono piccolo da due gusti supera anche i 4 euro nelle zone più turistiche" si legge in un comunicato. Ma non va allo stesso modo in tutta la Penisola. L'andamento dei listini è diversificato, e 1 chilogrammo di prodotto può costare

meno di 5 euro in alcune città e più di 9,66 in altre. Firenze, ad esempio, detiene la maglia nera del prezzo più alto in assoluto, con una media di 7,93 euro al chilo e un aumento del 34 per cento rispetto al 2022, quando per la medesima vaschetta di gelato si spendeva appena 5,91 euro. Le altre tre province italiane che si distinguono in negativo, con prezzi medi superiori ai 7 euro al chilo, sono Bolzano (7,20 euro), Ravenna (7,09 euro) e Milano (7,01 euro). Le città più economiche, con un prezzo inferiore ai 5 euro al chilo, sono invece Padova, con una media di 4,55 euro, e Siena e Vicenza, a 4,68 euro.

Sardegna, Sicilia e Costiera amalfitana le località più costose per Ferragosto

In albergo addio alla "mezza pensione"

Le strutture ricettive di Sardegna, Sicilia e Costiera amalfitana si aggiudicano il non lusinghiero record di essere le più care dell'estate 2023. Lo ha stabilito un dossier di Assoutenti sui costi delle prossime vacanze nelle regioni italiane. L'associazione ha esaminato anche i prezzi di traghetti, aerei e noleggio auto nella settimana di Ferragosto e stimato la spesa di una famiglia con due bambini per un soggiorno in una struttura a tre stelle. In Sardegna il record spetta a San Teodoro, dove in un hotel o B&B in quattro si rischia di spendere fino a 20.570 euro (minimo 1.331 euro), più che a Baja

Sardinia (massimo 12.054 euro, minimo 2.082 euro) e Porto Cervo 9.054 euro (minimo 2.258 euro). A Villasimius, invece, si va da un minimo di 798 euro a un massimo di 6.845, a Golfo Aranci da 1.231 a 6.350 euro, alla Maddalena da 1.209 a 6.720 euro, ad Alghero da 1.171 a 5.307. I costi si riferiscono a 7 notti con check-in il 12 agosto e check-out il 19 agosto per due adulti e due bambini sotto i 13 anni. La ricerca è stata condotta fra il 3 e il 6 giugno su piattaforme specializzate in prenotazioni alberghiere e comparazioni tariffarie, come Booking e Skyscanner, e sui siti delle compagnie di

navigazione. Assoutenti ha infatti indagato anche i costi dei traghetti stabilendo che due adulti e due bambini con utilitaria al seguito rischiano di spendere a Ferragosto 1.331 di euro sulla stratta Civitavecchia-Olbia e 1.030 euro sulla Livorno-Olbia; 1.251 per la Genova-Porto Torres; e 747 euro per la Civitavecchia-Porto Torres. Nelle stesse date se la famiglia sceglie l'aereo ed è disposta a partire anche la sera, senza limiti di orario, dovrà mettere in conto 800 euro da Roma a Olbia, 802 da Milano a Olbia, 729 da Milano a Cagliari e 573 euro da Roma a Cagliari. Per noleggiare



una citycar o una piccola utilitaria si devono mettere in conto minimo 402 euro a Olbia e minimo 379 euro a Cagliari. Assoutenti ha rilevato, inoltre, un cambiamento nelle politiche tariffarie delle strutture ricettive in tutta Italia. Molte, forse per contenere i costi di gestione, hanno eliminato la "mezza pensione", che include colazione e cena nel pacchetto, altre fanno pagare la colazione, con costi fra i 7 e i 15 euro a persona al giorno.



Rapporto Unicef in occasione della Giornata mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile

Lavoro minorile in Italia: infortuni, rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro



Oggi, in occasione della Giornata mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile, l'Unicef Italia presenta il 1° rapporto statistico "Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro": nel 2022 sono 69.601 i lavoratori minorenni 15-17 anni, in aumento rispetto ai 51.845 del 2021 e ai 35.505 del 2020; la posizione di "dipendente" raccoglie la maggiore percentuale di lavoratori, seguita da "operai agricoli" e "voucher"; se invece osserviamo la fascia di età entro i 19 anni nel 2021 i lavoratori erano 310.258, in aumento rispetto ai 243.856 del 2020. Nel periodo compreso tra il 2017 e il 2021 le denunce di infortunio di minorenni sotto i 19 anni presentate all'Inail a livello nazionale ammontano a 352.140 di cui: 223.262 per i minorenni fino a 14 anni (erano 31.857 nel 2021 e 18.534 nel 2020) e 128.878 nella fascia di età 15-19 anni (erano 18.923 nel 2021 e 11.707 nel 2020). Il rapporto esamina i dati sul lavoro minorile e gli infortuni da lavoro in Italia nel quinquennio 2017-2021, distribuiti per età, regione e genere ed è stato realizzato sulla base di dati elaborati a partire da report e database presenti su portali nazionali dell'Inail e dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS). Il rapporto - realizzato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile - coordinato dal Prof. Domenico Della Porta - è stato curato dal "Laboratorio di Sanità Pubblica per l'analisi dei bisogni di Salute delle Comunità" del Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "Scuola Medica Salernitana"-Università degli Studi di Salerno - responsabile Scientifico: Prof. Francesco De Caro; funzionarie psicologhe:

Dott.ssa Francesca Malatesta, Dott.ssa Nadia Pecoraro; con il contributo scientifico della Prof.ssa Giuseppina Cersosimo. Il report viene presentato oggi, nell'ambito delle "Officine Unicef", durante l'incontro online "Tutelare i diritti dei minorenni che lavorano", alla presenza della Presidente dell'UNICEF Italia Carmela Pace, del Coordinatore dell'Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile Domenico Della Porta, del Responsabile scientifico del citato Laboratorio Francesco De Caro e della Docente in Sociologia della Salute dell'Università degli Studi di Salerno Giuseppina Cersosimo. "Proponiamo oggi una riflessione pubblica sui dati, grazie alla collaborazione avviata con l'Università di Salerno nell'ambito dell'Osservatorio Unicef per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile" - sottolinea Carmela Pace, Presidente dell'Unicef Italia - "Al fine di garantire un'atten-



zione particolare ai minorenni che lavorano, favorendo la diffusione di una cultura della prevenzione, nello scorso mese di febbraio abbiamo firmato un Protocollo con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per unire le forze nel perseguimento di questo importante obiettivo. Già nel giugno 2022 avevamo dato vita all'Osservatorio Unicef per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile, proprio allo scopo di contrastare lo sfruttamento degli adolescenti e tute-

lare la legalità, a partire dalla realizzazione di studi, analisi e proposte da rivolgere alle Istituzioni competenti"

Altri dati del rapporto:

Lavoro Minorile - Le cinque regioni con il maggior numero di ragazzi fino a 19 anni occupati complessivamente nell'arco dei cinque anni presi in esame sono rispettivamente: Lombardia (240.252), Veneto (155.987), Emilia Romagna (134.694), Lazio (119.256) e Puglia (108.867).

Lavoro Minorile e Genere - Dei 310.287 minorenni fino a 19 anni coinvolti nel lavoro nel 2021, 193.138 sono maschi e 117.149 sono femmine - in aumento rispetto ai 154.194 maschi e 89.674 femmine nel 2020. Il maggiore impiego di lavoratori di sesso maschile entro i 19 anni rispetto a lavoratrici di sesso femminile, mostra la tendenza delle donne a essere più istruite degli uomini; il 65,3% delle donne ha almeno un diploma (rispetto al 60,1% degli uomini); le laureate arrivano al 23,1% (rispetto al 16,8% degli uomini) (ISTAT, 2022). Si può osservare che il divario di genere nel tasso di occupazione (55,7% contro 75,8%) si riduce al crescere del livello di istruzione (31,7 punti per i titoli bassi, 20,3 per i medi e 7,3 punti per gli alti) (ISTAT, 2022). Inoltre, per le giovani donne che decidono di abbandonare gli studi, ottenendo al più un titolo secondario inferiore, le possibilità di occupazione rispetto ai loro coetanei maschi sono di gran lunga minori (20,8% rispetto a 41,9%) (ISTAT,

2022).

Denunce di Infortunio - Le regioni con le percentuali più elevate di denunce totali di infortunio nel quinquennio (2017-2021) dei lavoratori sotto i 19 anni sono: Lombardia (76.942), Emilia Romagna (40.000), Veneto (39.810) e Piemonte (31.997) che da sole ricoprono più del 50% delle denunce di infortunio nazionali. **Infortuni con esito mortale** - Tra il 2017 e il 2021 sono state 7 gli infortuni con esito mortale per i minorenni sotto i 14 anni e 67 per la fascia di età 15-19 anni. Sebbene il numero di denunce di infortunio sia stato maggiore nella fascia di età sotto i 14 anni, gli infortuni con esito mortale sono fortemente sbilanciati verso la fascia di età 15-19 anni. La Regione Veneto rappresenta la prima Regione per infortuni con esito mortale. Abruzzo, Basilicata, Sardegna, la Provincia autonoma di Trento e la Valle d'Aosta non registrano nessun infortunio con esito mortale nel quinquennio preso in esame.

Quale era il vero aspetto della Regina più famosa d'Egitto?

Il vero colore della pelle di Cleopatra

di Mariagrazia Biancospino

Cleopatra aveva "la pelle bianca e lineamenti ellenistici" afferma il Ministero Egiziano delle Antichità, dopo un acceso dibattito politico scatenato dalla nuova serie televisiva di Netflix che parla della sovrana più famosa della storia. "I bassorilievi e le statue della regina Cleopatra ne sono la migliore prova", continua il Ministero nel suo comunicato e tale dichiarazione è stata

integrata con riferimenti a monete greche e statue marmoree che rappresentano Cleopatra con sembianze europee. Per Moustafa Waziri, mecenate delle antichità egizie, rappresentare la sovrana come una donna di colore non è altro che una "falsificazione della storia egiziana". Il Ministero ha inoltre affermato che non c'è nulla di razzista in questa visione. Essa è motivata esclusivamente dalla "difesa della storia della regina

Cleopatra e dell'Egitto nell'antichità". Immediata la replica del produttore del progetto televisivo che si è difeso affermando che si tratta di una tesi molto discussa. L'attrice Adele James ha liquidato su Twitter la questione con sarcasmo: «Se non vi piace il casting, non guardate la serie». Nel frattempo il suo profilo è stato inondato da haters che si sono scatenati contro di lei. Non esiste infatti la benché minima possibilità che Cleopatra fosse

nera. Figlia di Tolomeo XII Aulete, aveva un pedigree macedone con, forse, qualche commistione nordafricana. La madre e la nonna paterna sono sconosciute, ma affermare che fossero di origine africana è un'ipotesi priva di qualsiasi fondamento. Stando così le cose, è possibile che la donna che fece girare la testa a mezza Roma abbia avuto la pelle olivastria, ma niente di più. La cultura faraonica, sviluppatasi nell'estremità nord-orientale del Continente africano, non ha nulla a che vedere con le popolazioni subsahariane. Invece, contro ogni evidenza storica, è diventata fonte di ispirazione per gli afroamericani che la considerano il punto di partenza della loro diaspora. Si tratta di una lettura erronea e forzata della storia, assimilabile all'atteggiamento di quanti pretendono di essere egizi reincarnati. Donna forte e indipendente, nata intorno al 69 a.C., Cleopatra portò avanti una politica espansiva e accentratrice, nonostante il continuo avanzare dell'egemonia della Repubblica nel mar Mediterraneo; Cleopatra riuscì a relazionarsi efficacemente con Roma, grazie anche al rapporto personale



che instaurò con due importanti generali romani, Giulio Cesare e Marco Antonio. Fin dai tempi antichi, la sua figura è stata al centro di racconti e ricostruzioni storiche più o meno fantasiose, che l'hanno portata a sopravvivere nell'immaginario comune fino all'epoca contemporanea. Gli odierni afroamericani fanno risalire le proprie origini ai faraoni nubiani della XXV dinastia e assurgono Iside a divinità protettiva, dimenticando che discendono piuttosto dalle popolazioni dell'Africa occidentale. La vastità del territorio africano non permette di ipotizzare che l'occidente e l'oriente del Continente siano entrati in contatto in epoca faraonica e dipingere Cleopatra di nero non corrisponde perciò a riscoprire le proprie origini africane.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina, ai microfoni di Radio Anch'io Sport Mancini al Napoli, ipotesi remota

Gravina: "L'under 20 spot per i nostri giovani, ai club dico: investire su di loro"

"Napoli su Mancini? Sono ipotesi fantomatiche e molto molto remote. Mancini è il ct della nazionale, al Napoli lo unisce solo il colore azzurro. Abbiamo condiviso un progetto a medio e lungo termine, è l'allenatore della nazionale e tale resterà". Lo dice il presidente della Federcalcio



Gabriele Gravina, al microfoni di Radio Anch'io Sport su Radio1. "Ora siamo tutti concentrati sulla Nations League, è un evento importante - sottolinea il numero uno del calcio italiano -. C'è tanta voglia di azzurro, di crescere e migliorarsi. La stagione è stata lunga, logorante, ma quando si torna a parlare di nazionale c'è sempre tanta voglia ed emotività. Come tutto lo staff, i calciatori e i tifosi a cui speriamo di regalare una gioia in Olanda. Con la Spagna sarà una sfida difficilissima contro una squadra fortissima, ma io credo nel gruppo come Mancini che ha sempre saputo sopperire alle qualità d'organico con determinazione, organizzazione ed entusiasmo. Dobbiamo tornare ad essere una squadra speciale".

FINALI COPPE EUROPEE - Commentando le finali nelle coppe europee perse da Inter, Roma e Fiorentina, Gravina osserva: "Il dato che mi fa piacere sottolineare è che in queste tre finali c'erano 14 italiani titolari: qualcosa

sta cambiando". "Non siamo riusciti a raggiungere la vittoria ma 3 finali su 3 è un grande risultato, a cui bisogna aggiungere anche le altre due semifinaliste Milan e Juventus - aggiunge il numero uno del calcio italiano -. È stato doloroso vedere tantissimi tifosi delusi a Budapest,

Praga e Istanbul ma la passione dei sostenitori italiani è stata unica. Sono segnali incoraggianti di ripresa per il calcio italiano, ora dobbiamo lavorare perché restino duraturi nel tempo".

MONDIALI UNDER 20 - Poi, sulla sconfitta degli azzurrini nella finale del Mondiale U20 contro l'Uruguay: "Il Mondiale Under 20 conferma che esistono i talenti nel calcio italiano e che dal ct Nunziata e dal suo staff è stato fatto un grande lavoro. Ora questi ragazzi hanno bisogno di fiducia per fare il grande salto". "Il Mondiale Under 20 è stato uno spot straordinario per i giovani, su cui molte società mi auguro possano raccogliere questa sfida. Investire sui giovani diventa essenziale per contenere i costi e dare sostenibilità al mondo del calcio", conclude Gravina.

"Favorevole a un nuovo format per la Coppa Italia, può affascinare"

La Coppa Italia è un torneo importante, ha acquisito un appeal che richiede una valorizzazione. La Lega di Serie A sta lavorando in linea con quello che sta avvenendo a livello internazionale, con un format nuovo che può affascinare. Sono favorevole ai cambiamenti, ben vengano. Queste modifiche possono dare maggiori possibilità di valorizzazione al nostro calcio a livello nazionale e internazionale". Lo dice il presidente della Figg, Gabriele Gravina, al microfono di Radio Anch'io Sport su Rai Radio 1, in merito al possibile cambiamento del format della Coppa Italia, sul modello della FA Cup inglese.

"Non c'è un problema arbitrale con la Roma, basta ipotesi complotto"

"La Roma è una grandissima società, sa benissimo che ci possono essere degli errori arbitrali, ma abbandoniamo queste ipotesi di complotto che creano soltanto alibi a chi deve cercare di individuare forme di responsabilità". Così il presidente della Figg, Gabriele Gravina, al microfono di Radio Anch'io Sport su Rai Radio 1. "Non c'è assolutamente un problema arbitrale con la Roma e Mourinho. Usciamo da questi equivoci, lasciamo perdere queste illazioni che fanno male a chi pensa per primo a questa sorta di complotto", aggiunge il numero uno del calcio italiano.

Il sogno svanito dei ragazzini terribili di Nunziata

Mondiale U20: Italia beffata all'86'

Gravina: "Grazie ragazzi!"

Il sogno della Nazionale Under 20 di vincere il Mondiale in Argentina è svanito a quattro minuti dalla fine: il gol di Luciano Rodriguez regala il titolo all'Uruguay, che a La Plata (dopo due finali perse, 1997 e 2013) spezza l'incantesimo e riporta la coppa in Sudamerica dopo quattro trionfi europei di fila. "Bravi ragazzi, siete la meglio gioventù italiana!", è il messaggio che il presidente della Figg Gabriele Gravina ha inviato agli Azzurrini al fischio finale. "La sconfitta in finale non cancella lo straordinario percorso di cui è stata capace questa Nazionale. Ringrazio tutti i ragazzi,

maturare il loro talento". "In questa partita gli uruguaiani sono stati più bravi di noi - l'analisi di Nunziata - il terreno di gioco non ci ha aiutati, ma credo sia stato un percorso incredibile. Bisogna ringraziare questi ragazzi per quello che ci hanno fatto vivere in questo mese. Questa partita non cancella quanto di buono è stato fatto, giocare sette partite in 21 giorni non è facile". L'Italia può consolarsi con i titoli di capocannoniere e di miglior giocatore vinti da Cesare Casadei, autore di sette reti in sette partite, e con il premio di miglior portiere vinto da Sebastiano Desplanches.

ITALIA (4-3-1-2): Desplanches; Turicchia, Ghilardi, Guarino; Giovane (47' st Pisilli); Prati, Faticanti (1' st Zanotti), Casadei; Baldanzi (47' st Lipani); Pafundi (11' st Montevago), Ambrosino (11' st Esposito). A disp.: Zacchi, Sassi, Fiumano', Fontanarosa, Degli Innocenti. ALL. Nunziata ARBITRO: Nyberg (Svezia) ASSISTENTI: Beigi-Soderkvist (Svezia) IV: Calderon (Costa Rica) NOTE: ammoniti Guarino (I), Ambrosino (I), Prati (I), Zanotti (I), Antoni (U, dalla panchina), Diaz (U), Lipani (I).

Cerveteri, dopo Moretti in arrivo un altro attaccante da novanta

I cervi puntano a costruire una formazione da vertice, in due anni tenteranno di risalire in Eccellenza

Una squadra da primi posti, per tornare in due stagioni in Eccellenza. Il Cerveteri fa sul serio, non ha accusato la retrocessione. Il dg Discepololo e il presidente Lupi hanno incontri quotidianamente, ci sono diversi giocatori attenzionati, corteggiati da club che vogliono puntare in alto. Dopo Andrea Moretti, ecco che il Condor sta per essere affiancato da un attaccante della sua stessa età, lo scorso anno protagonista con una formazio-

ne di Promozione in cui ha vinto il campionato. Per ora non è trapelato nulla, ma secondo indiscrezioni si sa che è un giocatore dai piedi buoni e il fisico possente. In settimana potrebbero esserci ulteriori novità anche riguardo alle partenze visto che Galluzzo potrebbe finire a Palidoro, mentre rimane incerto il futuro di Russo e Manzari, quest'ultimo propenso ad andare in una squadra di Eccellenza. Mister Superchi è soddisfatto dei movi-



menti in entrata, delle trattative che appaiono molto convincenti, anche per via della serietà di cui si fregia il club, che dal Borgo San Martino al Cerveteri ha rispettato gli impegni sotto ogni ambito.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi **Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Ferrari e Ducati stracciano la concorrenza nelle rispettive competizioni Motorsport, dominio rosso sia a Le Mans che al Mugello

Lo scorso weekend l'Italia dei motori ha regalato risultati semplicemente grandiosi ai propri tifosi.

Al Mugello Pecco Bagnaia ha dominato con la sua Ducati il GP del Motomondiale disputatosi sul meraviglioso tracciato toscano, conquistando la pole position in qualifica dopo aver stabilito il nuovo record della pista, trionfando poi nella Sprint Race del sabato e surclassando gli avversari anche nella gara della domenica. Il motociclista torinese ha condotto un fine-settimana impeccabile, nel quale non ha lasciato nemmeno le briciole agli avversari. Il successo di Bagnaia conferma anche la superiorità della Ducati, poiché anche Martin secondo, Zarco terzo e Marini quarto guidano una moto realizzata dalla Casa di Borgo Panigale. Al Mugello è tornato in pista dopo quasi tre mesi Enea Bastianini dopo lo stop procurato nella Sprint inaugurale di Portimao: il ducalista ha concluso la gara di casa nono, un risultato buono se si considerano le condizioni fisiche non ottimali del motociclista riminese, il quale spera di poter recuperare quanto prima uno stato di forma smagliante. Con il risultato del Mugello, Bagnaia consolida la leadership nel Motomondiale con 21 punti di vantaggio su Bezzecchi, sfruttando l'ottavo



posto di quest'ultimo dopo una gara non esaltante, e 24 su Martin. Risultato ancor più incredibile quello ottenuto in Francia dalla Ferrari nel weekend in cui è stata disputata la 24h di Le Mans, l'evento più importante del campionato WEC: il Cavallino Rampante ha vinto l'ambita corsa dopo 50 anni di assenza, con l'ultimo successo risalente

addirittura al 1965. L'evento è stato contrassegnato da tanta azione in pista e dalle condizioni metereologiche decisamente variabili incontrate nel corso dell'evento, eppure Ferrari, nonostante la ridotta esperienza rispetto agli ostici avversari di Toyota, è riuscita a centrare le prime due posizioni in griglia di partenza, per poi vincere l'edizione del Centenario della 24h di Le Mans grazie alla guida magistrale di Alessandro Pier Guidi, James Calado e Antonio Giovinazzi. La 499P entra già di diritto nella leggendaria storia della Casa di Maranello, anche perché alla vigilia della corsa i pronostici sembrano essere tutti a favore della GR010 della Toyota visto il dominio palesato dalla squadra nipponica sul Circuit de la Sarthe nelle cinque edizioni precedenti a quella del Centenario della 24h.

Quanto ottenuto a Le Mans dal Cavallino Rampante ha semplicemente dell'epico, perché vincere in una gara così difficile, contro marchi come Toyota, Porsche e Cadillac, con un progetto Hypercar giovanissimo che non ha ancora completato nemmeno la prima stagione, al rientro dopo mezzo secolo, sa di impresa leggendaria, realizzabile solo da miti come Ferrari.

Simone Pietro Zazza

Tennis: Djokovic torna in vetta. Arnaldi irrompe al 72.mo posto

Cambio al vertice nei Pepperstone Atp Rankings. Il trionfo al Roland Garros, che l'ha reso il campione Slam più titolato di sempre e l'unico ad aver vinto tutti i major almeno tre volte, ha riportato Novak Djokovic in vetta alla classifica. Grazie al suo 23esimo successo negli Slam, il serbo inizierà la sua 388ma settimana da numero 1 del mondo con 420 punti di vantaggio su Carlos Alcaraz, che ha sconfitto in semifinale. È la terza volta quest'anno che Djokovic occupa la prima posizione nel ranking ATP, la seconda dopo aver vinto un major. A febbraio, dopo il trionfo all'Australian Open, era diventato il tennista, uomo o donna, con più settimane all'attivo da numero 1 del mondo superando il record di 377 settimane di Steffi Graf. A questo punto, a settembre Nole potrebbe diventare il primo a raggiungere le 400 settimane in vetta alla classifica. In casa Italia, continua l'ascesa di Matteo Arnaldi. Il sanremese, grazie al successo ad Heilbronn, il suo quarto titolo Challenger in carriera dopo Francavilla al Mare nel 2022, Tenerife e Murcia quest'anno, il ligure passa da numero 106 del mondo a 72. Jannik Sinner è stabile al nono posto, Lorenzo Musetti sale di un gradino ed è 17esimo, Matteo Berrettini ne scende uno ed è 21esimo. Sette posti in più per Lorenzo Sonego, ora 41esimo. Questa la nuova classifica Atp: 1. Novak Djokovic (Srb) 7595 (+2); 2. Carlos Alcaraz (Esp) 7115 (-1); 3. Daniil Medvedev (Rus) 6100 (-1); 4. Casper Ruud (Nor) 4960 (-); 5. Stefanos Tsitsipas (Gre) 4920 (-); 6. Holger Rune (Den) 4375 (-); 7. Andrey Rublev (Rus) 4000 (-); 8. Taylor Fritz (Usa) 3515 (-); 9. Jannik Sinner (Ita) 3300 (-); 10. Karen Khachanov (Rus) 3125 (+1). Così gli altri italiani: 17. Lorenzo Musetti 2095 (+1); 21. Matteo Berrettini 1582 (-1); 41. Lorenzo Sonego 970 (+7); 72. Matteo Arnaldi 737 (+34); 79. Marco Cecchinato 707 (-7); 122. Fabio Fognini 513 (+8); 128. Giulio Zeppieri 477 (+1); 129. Andrea Vavassori 472 (+19); 138. Francesco Passaro 445 (-10); 143. Raul Brancaccio 418 (-2).



ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

www.quotidianolavoce.it



info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Cinema in lutto: addio a Francesco Nuti

Attore campione del box office anni '80. Dopo il successo come interprete di commedie romantiche e vagamente surreali, il declino tra incidenti e malattie

Francesco Nuti ha vissuto due vite: la prima da attore e regista di cinema, interprete di quel tipo di commedia romantica e agro dolce che ha avuto grande presa sugli autori comici delle generazioni successive, che con la sua leggerezza è stato campione di box office negli anni '80; la seconda, ormai vittima triste della crisi del suo stesso cinema comico, segnata da un calvario di cadute, incidenti, accidenti e malattie, che dal 2006 lo hanno reso semi infermo. Attraverso una marcata cadenza dialettale e dando vita a personaggi che giocano sul tentativo di riappropriarsi del ruolo dominante all'interno della coppia, Nuti ha interpretato commedie brillanti dai toni vagamente surreali che hanno avuto un successo strabiliante negli anni '80 grazie a film come "Io, Chiara e lo Scuro", "Casablanca, Casablanca", "Tutta colpa del paradiso", "Stregati", "Caruso Pascoski di padre polacco", "Willy Signori e vengo da lontano", fino a "Donne con le gonne", fortunata pellicola che nella stagione 1991/92 battè ogni record d'incassi, segnando il momento di maggior successo nella carriera di Nuti che di quel film fu sceneggiatore, regista e attore protagonista al fianco della bellissima Carole Bouquet. Nato a Prato il 17 maggio 1955, Francesco Nuti esordisce come attore dilettante ancora studente, scrivendosi da sé i monologhi. Fu notato da Alessandro Benvenuti e Athina Cenci che lo vollero nel gruppo I Giancattivi, e proprio diretto da Benvenuti lavorò per la prima volta nel cinema in "Ad ovest di Paperino" (1981), rivisitazione del repertorio comico del terzetto toscano. - Abbandonato il trio, con il quale si era cimentato nel cabaret e aveva partecipato a trasmissioni televisive di successo, quali, per esempio, "Non stop" (1977-78) del regista Enzo Trapani su Raiuno, inizia la carriera solista prendendo parte, in veste di sceneggiatore ed interprete protagonista, ad alcuni film diretti da Maurizio Ponzi. Per la regia di quest'ultimo ha recitato in tre film che ne



hanno messo in luce l'originale comicità: "Madonna che silenzio c'è stasera" (1982), in cui replica il personaggio del film di Benvenuti e che lo rende popolare anche grazie alla canzone "Puppe a pera"; "Io, Chiara e lo Scuro", con Giuliana De Sio, per il quale si è guadagnato particolari consensi; e "Son contento" (1983). Sono tre pellicole che gli danno grande notorietà: in particolar modo il ruolo di Francesco Piccioli, presente nel secondo titolo, con cui si aggiudica il David di Donatello ed il Nastro d'argento come migliore attore protagonista. Sulla scia del successo ottenuto, Nuti ha esordito anche nella regia, confermando i toni agrodolci della sua vena comica, con "Casablanca Casablanca" (1985), ancora accanto a Giuliana De Sio, che gli regala il secondo David di Donatello; il film, liberamente ispirato al classico "Casablanca" (1942) di Michael Curtiz, prosegue la storia di "Io, Chiara e lo Scuro", ironizzando sui litigi di una coppia in crisi. Sempre interprete dei suoi film, e spesso autore della sceneggiatura, Nuti si è mantenuto fedele a una comicità delicata, che però a tratti esplose in sfoghi nevrotici e attraverso la quale viene costantemente analizzato, in diversi contesti, il rapporto uomo-donna: da "Tutta colpa del Paradiso" (1985), con Ornella Nuti, a "Stregati" (1986), da "Caruso Pascoski (di padre

polacco)" (1988), con la sua fidanzata Clarissa Burt, lasciata per l'attrice Isabella Ferrari che dirigerà in "Willy Signori e vengo da lontano" (1989), fino a "Donne con le gonne" (1991). Nel frattempo si dedica anche alla musica. Nel 1988 partecipa al Festival di Sanremo con la canzone "Sarà per te", in seguito incisa anche da Mina, e, duettando con Mietta, con il brano "Lasciamoci respirare", composto dal cantautore Biagio Antonacci. Seguono film meno baciati dal successo: "OcchioPinocchio" (1994), ambiziosa rivisitazione del burattino di Carlo Collodi; "Il signor Quindicipalle" (1998), con una prorompente Sabrina Ferilli, basato sulla passione dell'attore per il biliardo - già al centro di "Io, Chiara e lo Scuro" e "Casablanca Casablanca" -, "Io amo Andrea" (2000), da lui stesso prodotto, e "Caruso, zero in condotta" (2001). Dopo un periodo difficile, torna sul set con Benvenuti in "Concorso di colpa" (2005) di Claudio Fragasso, sua ultima interpretazione cinematografica. - I tiepidi consensi ai botteghini di fine anni '90, non paragonabili ai successi del decennio precedente, provocano a Nuti una profonda depressione e problemi di alcolismo e le cronache del 2003 accennano anche a un tentativo suicidio. Ma il destino ha un'ultima beffa per lui: alla vigilia del ritorno sul set, il 3 settembre 2006, cade

dalle scale della sua abitazione e sbatte la testa; ricoverato d'urgenza al Policlinico Umberto I di Roma, a causa di un grave ematoma cranico, entra in coma, dal quale esce il 24 novembre 2006. Viene trasferito nell'ospedale Versilia di Lido di Camaiore (Lucca), sede di un centro specializzato nella riabilitazione neuromotoria e nel febbraio 2009 torna nella sua casa di Prato, assistito dal fratello Giovanni, medico e compositore, suo collaboratore in diversi film: ma non sarà più autonomo, con difficoltà serie agli arti e difficoltà di linguaggio, costretto a vivere su una sedia a rotelle. Nel gennaio 2016 Nuti è salito alla ribalta della cronaca per una vicenda giudiziaria che lo ha visto coinvolto suo malgrado: il suo badante georgiano di 35 anni viene denunciato per maltrattamenti nei confronti dell'attore pratese da tempo immobilizzato a letto. Un anno dopo il licenziamento, il georgiano viene arrestato perché accusato di far parte di una banda di connazionali dedita ai furti nei negozi. Nel settembre 2016 Nuti viene ricoverato nel reparto di rianimazione del Cto dell'ospedale fiorentino Careggi per una emorragia cerebrale. Negli anni successivi è stato in cliniche riabilitative a Roma. Nell'estate del 2017 la figlia di Nuti, Ginevra, nata dalla relazione con l'attrice Anamaria Malipiero, rilasciò un'intervista affermando: "Adesso che sono maggiorenne ho chiesto di essere l'unica tutrice di mio padre perché penso che nessuno meglio di me possa prendersi cura di lui".

Francesco Nuti

Nuti nasce a Firenze il 17 maggio del 1955, figlio di Renzo Nuti, barbiere originario del Mugello, e di Anna Giglio, originaria di Crotona. Ha un fratello maggiore, Giovanni, medico, musicista e compositore. Trascorre i suoi primi anni di vita nel capoluogo toscano, per poi trasferirsi, a causa del lavoro del padre, a Narnali, una frazione di Prato. Nel 1974 conseguì la maturità presso l'Istituto "Tullio

Buzzi" di Prato. Muore a 68 il 12 giugno 2023

Esordi

Muove i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo - seppur amatoriale - quando è ancora studente, portando in scena diversi monologhi scritti di suo pugno e proseguendo con una certa assiduità anche dopo essere stato assunto come operaio presso un'impresa tessile di Prato. Sul finire degli anni settanta, diviene membro del trio cabarettistico dei Giancattivi - gruppo già composto da Alessandro Benvenuti e Athina Cenci - in sostituzione di Antonio Catalano, il quale era già entrato nel gruppo come sostituto di Franco Di Francescantonio, a sua volta sostituto dell'originario componente del trio Paolo Nativi. In quegli anni, i Giancattivi partecipano a trasmissioni di grande successo, come la radiofonica Black Out e la televisiva Non stop. Il trio, dietro la regia dello stesso Benvenuti, compie poi il suo esordio cinematografico nel 1981, con il film Ad ovest di Paperino, che ripropone parte del repertorio storico del gruppo. Nel 1982, abbandona il trio, che di lì a tre anni si scioglierà definitivamente, ed inizia una carriera cinematografica "solista", prendendo parte, in veste di sceneggiatore ed interprete protagonista, ad alcuni film diretti da Maurizio Ponzi: Madonna che silenzio c'è stasera (1982), Io, Chiara e lo Scuro (1983) e Son contento (1983), che gli conferiscono una certa notorietà, in particolare modo il ruolo di Francesco Piccioli, presente nella seconda delle tre pellicole, con cui si aggiudica il David di Donatello ed il Nastro d'argento come migliore attore protagonista.

Carriera di regista

Francesco Nuti in una scena di Tutta colpa del paradiso, 1985. In seguito, passa anche dietro alla macchina da presa ed esordisce, come regista, con Casablanca, Casablanca (1985), ideale seguito di Io, Chiara e lo Scuro, gra-

Accademia Filarmonica Romana: "rEstate in ascolto"

Il 16 giugno si aprirà a Roma la nuova edizione del festival estivo "I Giardini della Filarmonica" dell'Accademia Filarmonica Romana, presieduta da Paolo Baratta, che si terrà fino al 29 giugno nel verde che circonda la Casina Vagnuzzi, sede dell'istituzione romana in via Flaminia 118, a pochi minuti da piazza del Popolo, alle pendici di Villa Borghese. "rEstate in ascolto" è il titolo pensato per il 2023, un festival che, grazie alla preziosa collaborazione delle ambasciate di Argentina, Lituania, Messico, Grecia, degli istituti di cultura Giapponese, Lituano, Polacco e Austriaco, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, porta nei Giardini artisti e musicisti da tutto il mondo, con repertori che spaziano tra il barocco, l'avanguardia, il jazz e il folk, con incontri e presentazioni di libri. "Ascoltare con sentimento", come dice il direttore artistico Enrico Dindo. Un

caledoscopio di emozioni, ripartito in 26 appuntamenti, con più eventi al giorno fra Sala Casella e Giardini, un viaggio da Varsavia a Vienna, da Tokyo a Vilnius, da Bucarest a Buenos Aires. Inaugurerà la rassegna il 16 giugno il Dagadana con musiche tradizionali folk dalla Polonia e dall'Ucraina. Seguiranno il gruppo dei tamburi giapponesi Taiko Enishi, il polistrumentista messicano Israel Varela, la charahnguista argentina Carolina Barenbaum, Sabrina Varani, con "Poesia di guerra", dedicata alla cultura persiana, il Beraber Trio, dalla Grecia, con gli strumenti popolari dell'oud e del kemence e una serata tzigana con musica folk gitana del New Gipsy Project. In programma anche "Colores", incontro musicale con Marco Sinopoli e Roman Gomez, e il Germano Mazzocchetti Ensemble. Di impronta classica saranno i due concerti dell'austriaco

Chaos String Quartet e del pianista lituano Pijus Pirogovas e la serata liederistica "Strauss e Ligeti" con il soprano Rosaria Angotti e il pianista Jacopo Petrucci. Avremo poi cinque incontri dedicati alla presentazione di alcune novità editoriali in campo musicale, dialogando con gli autori che si alternano a interventi musicali. L'Omaggio a Roma, concluderà il festival il 29 giugno, festa dei patroni di Roma S. Pietro e Paolo, con due appuntamenti: "Caput mundi", sulla Roma del '600, e "Roma mia", con Angelo Maggi, Monica Ward e la Banda dell'Uku, con canzoni romane di autori come Armando Trovajoli, Carlo Rustichelli, Gabriella Ferri e Romolo Balzani. Per chi vorrà ristorarsi nei Giardini si potranno gustare piatti tipici della cucina siriana.

Jolanda Dolce



zie al quale vince il premio come miglior regista esordiente al Festival internazionale del cinema di San Sebastián ed il secondo David di Donatello come miglior attore. Realizza, tra la seconda metà degli anni ottanta e l'inizio degli anni novanta, altre pellicole di grande successo: Tutta colpa del paradiso (1985), Stregati (1986), Caruso Pascoski (di padre polacco) (1988), Willy Signori e vengo da lontano (1989) e Donne con le gonne (1991). Nello stesso periodo si dedica anche alla musica. Nel 1988 partecipa al Festival di Sanremo con la canzone Sarà per te, in seguito incisa anche da Mina, e, duettando con Mietta, col brano Lasciamoci respirare, composto dal cantautore Biagio Antonacci ed inciso poi nel 1992. Anni novanta e duemila. Nel 1994, dopo una lunga e travagliata produzione, realizza l'ambizioso OcchioPinocchio, che però non incontra i favori del pubblico e della critica, rivelandosi un cocente flop. Pertanto, tenta di riprendere il filone che decretò il suo grande successo, ma non riesce a ripeterne i fasti: Il signor Quindicipalle (1998), Io amo Andrea (2000) e Caruso, zero in condotta (2001) ottengono tiepidi consensi ai botteghini, non paragonabili ai successi degli anni precedenti. Negli anni successivi comincia a soffrire di depressione, ha gravi problemi di alcolismo e tenta persino il suicidio. Nel 2005 è protagonista del film Concorso di colpa, poliziesco diretto da Claudio Fragasso, in cui veste i panni dell'ispettore Francesco De Bernardi, impegnato in un intricato



delitto legato al caso Moro. È il suo ultimo film. Il 12 maggio 2006 è protagonista di un'intervista a Radio 24 da parte di Giuseppe Cruciani, che viene interrotta anticipatamente a causa del suo stato di forte alterazione.

L'incidente

Alla vigilia del suo ritorno sui set, il 3 settembre 2006, entra in coma a causa di un ematoma cranico dovuto ad un incidente domestico, venendo ricoverato ed operato d'urgenza alla testa presso il Policlinico Umberto I di Roma. Pare che sia violentemente precipitato dalle scale della propria abitazione. Il successivo 24 novembre esce dal coma e viene trasferito nell'ospedale Versilia di Lido di Camaiore, centro specializzato nella riabilitazione neuromotoria. Nel maggio del 2007 alcune notizie di stampa affermano un miglioramento e la possibilità che torni a camminare. Ai primi di giugno del 2008 l'ex-compagna Annamaria Malipiero, da cui ha avuto la figlia Ginevra nel 1999,

comunica che l'attore è uscito dall'ospedale e continua la riabilitazione. Nel febbraio del 2009 il fratello Giovanni rilascia un'intervista al quotidiano fiorentino La Nazione, annunciando il suo ritorno a casa e, nel maggio dello stesso anno, durante la presentazione del saggio di Matteo Norcini Francesco Nuti. La vera storia di un grande talento, dichiara che con Francesco ha iniziato a scrivere una raccolta di versi, intitolata Poesie raccolte. Nel giugno del 2009 la Cineteca Nazionale gli dedica una retrospettiva alla Sala Trevi di Roma.

Anni 2010

Un documentario a lui dedicato dal titolo Francesco Nuti... e vengo da lontano viene presentato al Festival Internazionale del Film di Roma 2010. Il comunicato che annuncia il documentario contiene anche aggiornamenti sul suo stato di salute: costretto su una sedia a rotelle e muto dal giorno dell'incidente. Nell'occasione il fratello ha affermato

di sentire «un sentimento nuovo e forte: il compito di ridare voce a mio fratello, compito impossibile per il medico». Il 18 novembre 2010, l'attore e regista riappare in pubblico al cinema Eden di Prato in occasione della presentazione del CD Le note di Cecco, realizzato dal fratello Giovanni e Marco Baracchino. Il seguente 29 novembre torna ad apparire in TV, dopo quattro anni di assenza, ospite della trasmissione di Rai 2 I fatti vostri, dove appaiono evidenti i danni neurologici conseguenti all'incidente, tra cui l'incapacità di parlare e di muoversi: in una lettera scritta dal fratello Giovanni, che idealmente dà voce a Francesco, afferma la sua tenacia nel continuare a vivere. Il 16 gennaio 2011 compare nella trasmissione di prima serata di Canale 5 Stasera che sera!, condotta da Barbara D'Urso. Quest'intervento ha suscitato notevoli critiche e ha in parte contribuito alla chiusura della trasmissione che, secondo i critici, non avrebbe esitato a spettacolarizzare la sofferenza dell'artista. Il 29 settembre 2011 esce presso la casa editrice Rizzoli la biografia Sono un bravo ragazzo - Andata, caduta e ritorno, a cura del fratello Giovanni Nuti. Il 17 maggio 2012, in occasione del 57° compleanno dell'attore e regista toscano, debutta lo spettacolo Sono un bravo ragazzo, diretto da Milo Vallone ed interpretato da Francesco Epifani. La pièce, incentrata sulla vita dell'attore e regista toscano, è tratta dall'omonima biografia scritta dallo stesso Nuti e curata dal fratello Giovanni. Nel 2013 viene presentato tramite il web il videoclip

musicale Olga tu mi fai morir, canzone scritta da suo fratello Giovanni ed ispirata a lui, cantata da Niki La Rosa e proposta, ma scartata, per il 63° Festival di Sanremo. L'11 maggio 2014 prende parte ad una festa organizzata per il suo 59° compleanno dagli amici di sempre, Leonardo Pieraccioni, Carlo Conti, Giorgio Panariello e Marco Masini al Mandela Forum di Firenze, alla quale partecipano circa 7.000 persone. Il 5 agosto 2014 va in scena lo spettacolo teatrale/musicale Francesco Nuti - Andata, caduta e ritorno per la regia del romano Valerio Groppa. Lo spettacolo, tratto dalla sua biografia, è interpretato dall'attore e cantautore pratese Nicola Pecci, accompagnato da una band di cinque elementi, diretta dal chitarrista livornese Marco Baracchino. Il 21 settembre 2016 viene ricoverato in gravissime condizioni presso il CTO di Firenze a seguito di una ennesima caduta. In seguito all'incidente, viene ospitato in una clinica romana specializzata. Nel luglio del 2017 la figlia Ginevra Nuti diventa maggiorenne e si offre di fargli da tutrice legale, affermando in un'intervista al Corriere della Sera: «Francesco è e sarà sempre il mio papà anche se non può più parlare, muovere le mani e camminare ed è giusto che mi occupi di lui». Il 7 dicembre 2019 ha ricevuto il Premio Internazionale Vincenzo Crocitti 2019 "Alla carriera", ritirato dalla figlia Ginevra in occasione della serata evento, che risulta così essere il primo riconoscimento alla carriera assegnatogli nella sua storia cinematografica e artistica.

Cinema: le sale UCI lanciano il concorso per "Indiana Jones e il quadrante del destino"

In occasione dell'arrivo nelle sale il 28 giugno di Indiana Jones e Il Quadrante del Destino, il nuovo capitolo dell'epica saga interpretata da Harrison Ford, Uci Cinemas offre agli appassionati dell'avventuroso archeologo la possibilità di vincere un epico kit Funko. Acquistando online sul sito www.ucinemas.it o sull'app del Circuito il biglietto per assistere a una delle proiezioni di Indiana Jones e Il Quadrante del Destino in programma nelle multisala Uci dal 28 giugno al 9 luglio 2023 e registrandolo sul sito indianajones.ucinemas.it entro il 13 luglio, tutti gli spettatori parteciperanno all'estrazione di un esclusivo kit composto da: i Funko Pop! di Henry Jones Sr, Sallah, due versioni di Indiana

Jones, Arnorld Tont e Marion Ravenwood; Cryptic, il gioco da tavolo che propone un'"escape room" piena di enigmi e di azione in cui i giocatori potranno affrontare trappole esplosive, cattivi minacciosi e minacce soprannaturali; Something Wild!, il gioco di carte veloce e leggero per tutta la famiglia che include un collectible di Indiana Jones Pop! e i personaggi più iconici del celebre franchise cinematografico; Il portafoglio dedicato al film. Harrison Ford torna nei panni del leggendario eroe archeologo nel quinto capitolo dell'iconica saga. Accanto a Ford troviamo Phoebe Waller-Bridge ("Fleabag"), Antonio Banderas ("Dolor y Gloria"), John Rhys-Davies ("I Predatori dell'Arca perduta"),

Shaunette Renee Wilson ("Black Panther"), Thomas Kretschmann ("Das Boot"), Toby Jones ("Jurassic World: Il regno distrutto"), Boyd Holbrook ("Logan - The Wolverine"), Oliver Richters ("Black Widow"), Ethann Isidore ("Mortale") e Mads Mikkelsen ("Animali Fantastici - I segreti di Silente"). Diretto da James Mangold ("Le Mans '66 - La grande sfida," "Logan - The Wolverine") e distribuito da The Walt Disney Company Italia, Indiana Jones e Il Quadrante del Destino è stato presentato fuori concorso in anteprima mondiale al 76° Festival di Cannes. La proiezione è stata accolta da cinque minuti di applausi e una Palma d'oro onoraria al suo protagonista che lo ha commosso. Oltre



a questo premio l'attore nel corso della sua carriera ha ricevuto 5 nomination ai Golden Globe vincendone uno e una nomination agli Oscar.

seguici su

la Voce TV

la Voce televisione

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

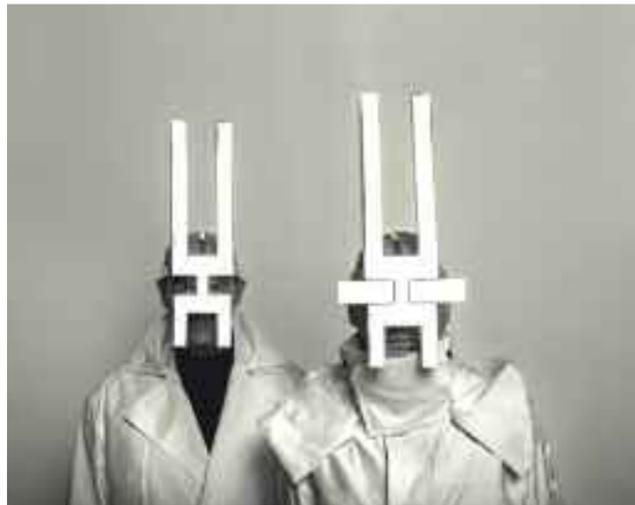
SEDE **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La tappa di Roma aprirà il loro "Dreamworld - The Greatest Hits Live" che girerà l'Europa

I Pet Shop Boys stasera alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica

Arrivano questa sera alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica in occasione del "Roma Summer Fest 2023" i Pet Shop Boys con l'unica data italiana del "Dreamworld-The Greatest Hits Live". Il loro primo "greatest hits tour" che ha ricevuto recensioni entusiastiche per gli spettacoli nel Regno Unito e in tutta Europa, prende il via proprio con lo show romano, prima di toccare città di tutto il continente tra cui Dublino, Parigi, Helsinki e Copenaghen per poi concludersi a Göteborg il 9 luglio 2023. I Pet Shop Boys, gruppo simbolo del synth pop britannico formato da Neil Tennant (cantante, chitarrista e occasionalmente voce oggi 69enne) e Chris Lowe (tastierista e cantante oggi 64enne) con oltre 50 milioni di dischi venduti in tutto il mondo dal loro debutto avvenuto nel



1986 (oggi in carriera arrivati a 14 album in studio ultimo dei quali "Hotspot" del 2020), sono uno dei gruppi simbolo del synth pop britannico. Nel corso della loro carriera hanno ricevuto diversi premi e onorificenze, fra le quali si possono citare un Ivor Novello Award,

un premio della British Academy of Composers and Songwriters e il primato di essere l'unico artista musicale "non solista" ad aver piazzato dieci brani in cima alla Dance Club Songs. Plurinominati ai Grammy Awards e vincitori di tre BRIT Awards, nel febbraio

2009 il duo hanno ricevuto il premio alla carriera per il loro straordinario contributo alla musica. Da sempre il loro stile musicale è un pop e synth pop melodrammatico e adulto, caratterizzato dai sintetizzatori ed impostato su basi dance. Il duo inglese ha in carriera spesso voluto appropriarsi di melodie "vintage" ispirate alla vecchia musica da club e da discoteca, facendo perno sul tono colto del cantante Neil Tennant. Sin dagli esordi, i Pet Shop Boys hanno reso sempre più adulto e maturo il loro stile, fino ad approdare ai suoni house di "Introspective" (1988) al postmodernismo e alla dance di "Very" (1993), alle sonorità ispirate alla musica latina di "Bilingual" (1996) e al romanticismo di "Fundamental" (2006). Appuntamento alle ore 21,00.

Giuseppe Ricci

Al Grand Hotel Majestic, in occasione del Cinema Ritrovato, dal 21 giugno al 4 settembre

Anna Magnani, a Bologna omaggio all'attrice simbolo del neorealismo

Tra pochi giorni la grande Anna Magnani tornerà a Bologna, al Grand Hotel Majestic 'già Baglioni' che la ospitò in diverse occasioni. Merito dell'esposizione di fotografie 'Anna magnani l'irripetibile off' allestita dal 21 giugno fino al 4 settembre al Café Marinetti, l'elegante salotto all'interno del 5 stelle lusso. La mostra, ad ingresso libero, è parte di una retrospettiva organizzata nel contesto del festival Il Cinema Ritrovato (24 giugno - 2 luglio), promosso dalla Cineteca di Bologna: a mezzo secolo dalla sua scomparsa, il festival si prepara a celebrare una delle attrici più amate di sempre, simbolo del dopoguerra e del cinema neorealista italiano, proponendo la visione dei suoi film. Parallelamente al palcoscenico, l'omaggio va in scena anche in hotel, attraverso una raccolta di immagini che evidenzia l'intensità dello sguardo dell'attrice resa celebre da Roma città aperta. Tra queste spicca uno scatto dell'Archivio Fotografico Storico 'Fotowall' di Walter Breveglieri, Edizioni Minerva, realizzato in Piazza Nettuno: ritrae Anna Magnani mentre indossa guanti bianchi da pilota, in occasione della Mille Miglia. In quei giorni l'attrice era ospite del Grand Hotel Majestic 'già Baglioni': in ricordo di quel soggiorno, il palazzo custodisce la sua foto autografata. Da sempre infatti l'hotel è la casa delle celebrità di Hollywood e di Cinecittà in visita



a Bologna: dalle star degli anni '50 e '60 - Clark Gable, Ava Gardner e Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, Sean Connery,

Sophia Loren - a quelle di oggi, come Fanny Ardant, Keanu Reeves, Edward Norton, Stefano Accorsi e molti altri. Durante i

giorni del festival il Grand Hotel Majestic 'già Baglioni' offre così la possibilità di immergersi in profondità nel mondo del cinema, a cui è profondamente legato: proprio qui, lo scorso maggio, Pupi e Antonio Avati hanno presentato alla stampa il loro ultimo film, 'La quattordicesima domenica del tempo ordinario'. Senza dimenticare come, negli ultimi anni, il palazzo abbia accolto le masterclass organizzate da registi del calibro di Jane Campion e John Landis, in partnership con l'International Filmmaking Academy e il festival Il Cinema Ritrovato della Cineteca di Bologna.

Festival: a Roma la 23ma edizione di "Attraversamenti Multipli"

La 23a edizione del festival Attraversamenti Multipli abiterà dal 29 giugno all'8 luglio il Parco di Torre del Fiscale, all'interno del Parco Archeologico dell'Appia Antica a Roma, con un denso programma di performance, spettacoli, site specific e laboratori. Coinvolge 21 compagnie di artisti, di cui 5 compagnie internazionali e presenta 32 performance / spettacoli / site specific di cui 6 in prima nazionale e 4 formati performativi creati in esclusiva per il festival. 'Fragile' è la parola che accompagna una nuova fase di ricerca per il festival, tracciando un percorso che ruota intorno alla performatività dei corpi in dialogo con i paesaggi naturali urbani / gli spazi verdi metropolitani in un'ottica green e sostenibile



Aura Comedy Show

Al via la prima rassegna di teatro, canzone, commedia e Stand-up promossa dal Centro Commerciale Aura con la direzione artistica della Never Seen srl - Web & Events Agency. A Giugno e luglio



Al via dal 14 giugno AURA COMEDY SHOW, la prima rassegna di teatro, canzone, commedia e Stand-up promossa dal Centro Commerciale Aura con la direzione artistica della Never Seen srl - Web & Events Agency. Dieci appuntamenti, distribuiti nei mesi di giugno e luglio, con importanti nomi del panorama brillante e comico del teatro italiano che animeranno l'arena estiva del Centro Commerciale Aura, a Valle Aurelia, tra musica, battute, cabaret e tanto divertimento. Da diversi anni in Italia vi è una diatriba tra la forma di spettacolo comico classico, che tutti conosciamo come cabaret e la nuova forma di intrattenimento divertente denominata stand up. Quest'ultima sottolinea una libera espressione del pensiero dell'oratore o attore che sia (stand up comedian) che si prefigge lo scopo di far riflettere il pubblico su questioni di carattere politico, sociale e socio-economico, a differenza del cabaret che dal 1800 è sempre stata una forma di spettacolo che combina teatro, canzone e commedia, scherzando su fatti quotidiani e divertendo gli spettatori creando personaggi esilaranti e buffi. La rassegna AURA COMEDY vuole mettere a confronto queste due forme di spettacolo per dare una panoramica simile e diversa allo stesso tempo, in cui rivedersi, sorridere e perchè no ... riflettere. I personaggi scelti dal mondo dello Stand Up sono artisti conosciuti nel panorama teatrale e di locali di settore romani, mentre quelli selezionati per il cabaret hanno esperienze teatrali e televisive nell'ambito della comicità. Ad inaugurare la rassegna, il 14 giugno, i RADIO ROCKET. Reduci dal successo delle ultime stagioni del programma televisivo Made In Sud, in onda in prima serata su Raidue, i Radio Rocket sono una pop band: Voce, Chitarra e... un ovetto. Divertimento a suon di note di giovani ragazzi che tentano, in chiave divertente, di abbinare la musica delle hit del momento alla simpatia partenopea. A seguire il 21 giugno GOLDEN VOICE (in replica anche il 5 luglio), il 22 giugno SILVIA LA MONACA E GIULIA NERVI, il 28 giugno EDOARDO LICATA in SESSO DROGA E IPOCONDRIA, il 29 giugno TIZIANO GALLO in NON PERDIAMOCI DI VISTA!, il 06 luglio MARCO CAVALLARO in LA VERITÀ VI GIURO, il 12 luglio è la volta di MIMMO RUGGERO e il suo "COMEDY SHOW", il 13 luglio dei PEZZI DI NERD, e infine, il 20 luglio dei SEQUESTRATTORI.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

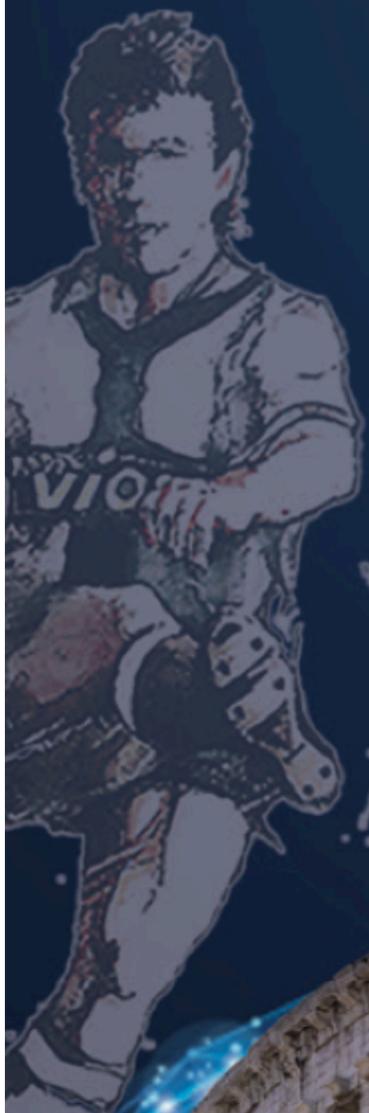
AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



ROMA
Presidenza dell'Assemblea Capitolina



TORNEO

BEPPE VIOLA

**MAGGIO / GIUGNO
2 0 2 3**

40⁰



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO